

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

N. 2 del 27 febbraio 2019

Oggetto: (ri)determinazione previsionale tariffe corrispettive anno 2019 dei servizi consortili di trasporto e conferimento in discarica controllata e nell'impianto di trattamento e recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili indifferenziati e differenziati del Subambito D2 di Olbia ex piano regionale gestione rifiuti urbani gestito dal CIPNES – Gallura; riapprovazione preconsuntivo 2018.

L'anno duemiladiciannove addì ventisette del mese di febbraio alle ore 12.30, presso la sede sociale del CIPNES, regolarmente convocato per determinazione presidenziale prot. 1081 del 20/02/2019, si è riunita l'Assemblea Generale del Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna Gallura con l'intervento dei Signori componenti:

- **Gattu Mario Enzo**, in qualità di delegato degli imprenditori designato dalla ex Provincia Olbia-Tempio con decreto n. 08 del 23/07/2015;
- **Fideli Livio Salvatore**, quale delegato del Sindaco del Comune di Olbia in forza del decreto n. 38 del 09/08/2016;
- **Fundoni Quirico**, quale delegato del Sindaco del Comune di Buddusò in forza di atto del n. 7053 del 24/09/2015;
- **Marcetti Paolo**, rappresentante dalla ex Provincia Olbia-Tempio in virtù di Decreto n. 46 del 02/08/2016;

- **Raspitzu Giovanni Maria**, quale rappresentante del Sindaco del Comune di Monti in virtù di delega sindacale n. 14 del 09/07/2010;

Componenti presenti n. 05

Componenti assenti n. 0

Il Collegio dei Revisori dei Conti è rappresentato dal **Dott. Sanciu Antonio Libero** (presidente) dalla **D.ssa Lidia Sanna** (membro effettivo). **Risulta assente il Dott. Careddu Gian Lodovico** (membro effettivo).

Assiste il Direttore Generale del Consorzio **Dott. Aldo Carta**.

Constatata la validità dell'adunanza per il numero totalitario degli aventi diritto intervenuti assume la Presidenza dell'Assemblea Generale nella sua qualità di **Presidente** del CIPNES **Sig. Mario Gattu**.

Il **Presidente** invita ad intervenire il dirigente di ragioneria **Dr. Demurtas** che informa:

- si rende necessario procedere alla riapprovazione del previsionale tariffe corrispettive anno 2019 e preconsuntivo anno 2018 dei servizi consortili di trasporto e conferimento in discarica già approvati con deliberazione dell'assemblea generale N. 16 del 14 dicembre 2018;
- Il sistema tariffario approvato con la citata deliberazione n. 16 veniva infatti subordinato all'esito della determinazione regionale approvativa in ordine all'ipotesi di accordo tariffario perseguita con l'UCAG per la compensazione di reciproche agevolazioni tariffarie relative al trattamento presso l'impianto UCAG della FORSU in eccedenza di competenza gestionale del CIPNES e viceversa per il trattamento dei rifiuti presso l'impianto CIPNES in Olbia conferibili dall'UCAG, sulla base della istanza congiuntamente formulata alla RAS con comunicazione in data 10/12/18 prot. 7381;
- alla luce del diniego dell'Assessorato Difesa Ambiente della Regione Sardegna come da determinazione del 23/01/2019 prot. 1468, si rende pertanto necessario provvedere alla

rideterminazione previsionale della tariffe corrispettive per l'anno 2019 e preconsuntive per l'anno 2018 dei servizi consortili di trasporto e conferimento in discarica controllata e nell'impianto di trattamento e recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili indifferenziati e differenziati del Subambito D2 di Olbia ex piano regionale gestione rifiuti urbani gestito dal CIPNES – Gallura condizionatamente approvati in data 14/12/2018;

- già nella deliberazione del 14/12/2018 è previsto che in caso di mancata approvazione del citato accordo tra CIPNES e UCAG da parte della RAS, le eventuali eccedenze finanziarie derivanti dall'applicazione della tariffa ordinaria nei confronti dell'UCAG sono da destinare sia ad incrementare gli accantonamenti a titolo di future spese per la ricostituzione ed innovazione tecnologica degli impianti di gestione dei rifiuti sulla base della progettazione definitiva in fase di procedura VIA per una spesa di nuovi investimenti, attualmente non pianificati in via economico finanziaria, per un importo di circa euro 26 milioni, oltre che ad anticipare la copertura delle spese relative al cosiddetto percolato storico.

Il Dr. Demurtas procede ad una breve illustrazione delle variazioni necessitate rispetto a quanto precedentemente approvato alla luce del citato provvedimento RAS del 23/01/2019 prot. 1468:

- innanzitutto precisa che la tariffa applicata ai comuni conferenti rimane invariata;
- per quanto riguarda le singole voci del conto economico preconsuntivo 2018, l'aggiornamento non comporta sostanziali variazioni rispetto al documento approvato precedentemente; e ciò nei limiti previsti dalla regolamentazione tariffaria regionale si possono comunque accantonare a titolo di ricostituzione impianti (utilizzabili per procedere a nuovi investimenti) euro 530 mila anzichè 280 mila precedentemente previsti;

- per quanto riguarda invece il dato previsionale 2019, i maggiori introiti derivanti dall'applicazione della tariffa ordinaria all'Unione dei Comuni Alta Gallura (UCAG) consente di procedere a:
- nei limiti previsti dalla regolamentazione tariffaria regionale vengono accantonati a titolo di ricostituzione impianti (utilizzabili per procedere a nuovi investimenti) euro 530 mila anzichè 280 mila precedentemente previsti;
 - anticipare la copertura degli oneri per il cosiddetto percolato storico (precedentemente prevista per euro 575 mila in base alla deliberazione dell'assemblea generale N. 16 del 14 dicembre 2018), che viene incrementata di euro 500 mila tenuto conto dell'indirizzo espresso dalla R.A.S. con nota prot. 21789/2017.

Interviene l'ing. Maurelli per informare che il livello quantitativo del conferimento del rifiuto indifferenziato constatato negli anni precedenti, a ragione dell'attivazione pressochè a regime da parte delle amministrazioni comunali conferenti i rifiuti del sistema di raccolta differenziata porta a porta, si è ridotto significativamente; precisa che nel 2015 sono state conferite circa 43 mila tonnellate di rifiuto indifferenziato e che nel 2016 tali conferimenti sono ridotti a circa 35 mila tonnellate, e nel 2017 circa 30 mila tonnellate; nel 2018 si stima un conferimento di circa 40 mila tonnellate; tale incremento è essenzialmente dovuto ai conferimenti da parte dei comuni dell'Alta Gallura (circa 10 mila tonnellate di rifiuti scarto di lavorazione dell'indifferenziata) in base a quanto stabilito dalla transitoria pianificazione regionale (vedi nota RAS prot. 26552/2017 e prot. 27324/2017).

L'ing. Maurelli informa che le tariffe praticate dal CIPNES sono nella media della tariffazione applicata, a parità di tecnologia e volumi di produzione, dagli altri gestori regionali.

I dirigenti competenti rimarcano che la struttura della tariffa di trattamento del rifiuto indifferenziato risente anche dell'attivazione molto spinta del sistema di raccolta differenziata porta a porta (soprattutto da parte del comune di Olbia principale conferente in discarica con circa il 50% del rifiuto prodotto nel subambito), e conseguente consistente relativo calo del volume di conferimento al sistema infrastrutturale consortile dei rifiuti indifferenziati; che in ogni caso il necessario e normativamente dovuto incremento della raccolta differenziata r.s.u. rende più conveniente la tariffazione del complessivo servizio consortile di gestione dei rifiuti urbani per i comuni particolarmente virtuosi nel conseguimento delle percentuali normativamente fissate per la raccolta differenziata dei rifiuti e loro conseguente riciclaggio, recupero e riutilizzo; si evidenziano altresì i nuovi costi di investimento stimati per la necessaria realizzazione delle innovazioni dell'impiantistica consortile e dei crescenti quantitativi di percolato da smaltirsi sulla base delle prescrizioni della rinnovata AIA rilasciata dalla Provincia e della revisione del piano di adeguamento della spesa di chiusura e bonifica della discarica consortile di recente approvata dalla provincia; e ciò sia in conto esercizio che a titolo di ripristino e bonifica ambientale del sito e quindi della correlata maggiorazione degli investimenti previsti per le dovute operazioni di protezione ambientale di chiusura e post chiusura della discarica.

Il Direttore Generale riferisce in merito agli accordi perseguiti fra l'Unione dei Comuni Alta Gallura e il CIPNES, sottoposti all'approvazione della Regione Sardegna (come detto in precedenza diniegata), in base ai quali si era prospettata una tariffa ridotta per i conferimenti provenienti dal Servizio di Igiene Urbana in forma associata, gestito dall'Unione dei Comuni Alta Gallura, non più trattabili nella linea di selezione dell'Impianto dei Rifiuti di Tempio Pausania per effetto della chiusura della stessa, a seguito di quanto disposto in tal senso dall'Assessorato dell'Ambiente RAS a fine dicembre 2017 con note n. 26552 del 14/12/2017 e prot. n. 27324 del

A. C. C. C.

[Handwritten signature] 5

22/12/2017; ovvero una tariffa agevolata con decorrenza 01/01/2018, pari ad euro 90,00 t. per i rifiuti codici CER 19 12 12, 19 05 03, 20 03 01, 20 03 03, 20 03 06, 20 03 07 e 20 01 08, per il conferimento e il trattamento dei rifiuti provenienti dal servizio di igiene urbana svolto in delega dall'Unione per i Comuni associati a fronte di una corrispondente tariffa agevolata per il CIPNES pari ad euro 60,00/t. per il rifiuto CER 20 01 08 e ad euro 50,00/t. per il CER 20 02 01, trattabili presso l'impianto di Tempio dell'UCAG.

Relativamente alla aggiornata ricognizione economico – finanziaria a preconsuntivo del 2018, si segnala che le entrate e le spese sono sostanzialmente in linea con il dato previsionale; sono state comunque coperte nell'esercizio 2018 perdite relative all'esercizio 2017 per circa un milione di euro dovute essenzialmente al mancato ripiano delle perdite pregresse riportate dall'esercizio 2016.

Il Direttore Generale inoltre rappresenta in prospettiva l'opportunità di accelerare la realizzazione della nuova tecnologia impiantistica (la cui progettazione è attualmente sottoposta a VIA) essenzialmente alternativa allo smaltimento in discarica controllata rivolta anche alla valorizzazione del biogas di discarica nonché alla ulteriore produzione di biogas tramite processi tecnologicamente avanzati di biodigestione anaerobica della ormai preponderante (ed in ulteriore crescita anche nella prospettiva di medio periodo) parte umida ed organica dei RSU; detta nuova e considerevole produzione dei gas naturali agevolmente trasformabile in biometano, utilizzabile nell'area urbana ed industriale di Olbia, consentirà al CIPNES di accedere al regime di sostegno finanziario previsto dalla recente normativa nazionale ed europea per la produzione di energie rinnovabili ottenendo considerevoli ricavi straordinari che potranno efficientare significativamente la spesa tariffaria complessiva attualmente sostenuta dai Comuni per lo smaltimento e il trattamento dei RSU. La relativa progettazione impiantistica risulta attualmente in fase valutativa nel corso dell'attivato procedimento VIA.

Dalla documentazione contabile predisposta dalla competente struttura del Consorzio emerge quanto segue:

AGK

[Handwritten signature]

Relativamente alla tariffazione del servizio consortile di trasporto e smaltimento dei r.s.u. ed assimilabili, il PEF 2019, predisposto nel rispetto del regolamento regionale di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 17/07 del 2004, anche alla luce della sentenza TAR Sardegna n. 526 del 2009 prevede, come per l'esercizio precedente, di addebitare la spesa riferita al trasporto unicamente ai comuni che usufruiscono del servizio di trasferimento dei RRSSUU effettuato dal Consorzio; nei precedenti esercizi anche i comuni che non beneficiavano del servizio consortile di trasporto infatti concorrevano comunque al pagamento del 50% del costo complessivo del servizio consortile di trasporto dei r.s.u.; pertanto nella struttura tariffaria viene isolata una specifica voce di spesa riferita alle sole operazioni di trasporto da finanziarsi in termini economici e finanziari unicamente da parte dei comuni utilizzatori del servizio; per il Comune di Olbia viene riconosciuto un risparmio di spesa tariffaria pari ad una percentuale del 5% a titolo di indennizzo per il pregiudizio ambientale patito a ragione della ubicazione nel territorio Comunale di Olbia della discarica controllata consortile in conformità all'atto di indirizzo della Regione del 13/04/2007 (*delibera GR n. 17/7*); viene inoltre mantenuta una consistente riduzione in funzione incentivante del prezzo corrispettivo della raccolta differenziata (*la tariffa corrispettiva della c.d. frazione umida*). Sempre in funzione incentivante vengono mantenute tariffe agevolate per incentivare la valorizzazione dei cosiddetti rifiuti riciclabili soprattutto in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente.

Ai sensi della delibera G.R. 15/32 del 30/03/2004 vengono accantonate in apposito fondo iscritto in bilancio le penali versate dai Comuni per la mancata raccolta differenziata; il fondo nella disponibilità del CIPNES ammonta alla data odierna a circa 3,3milioni di euro; tali somme sono depositate in apposito conto corrente a destinazione specifica e, sempre ai sensi della delibera G.R. 15/32 del 30/03/2004, vengono utilizzate per pagare le premialità tariffarie previste in caso di

raggiungimento di obiettivi di raccolta differenziata da parte dei comuni.

Il Dirigente della Ragioneria informa che, tenuto conto dell'atto di indirizzo della RAS del 13/04/2004 (delibera GR n. 17/7), relativamente alla gestione economico finanziaria di piattaforme di trattamento a tecnologia complessa, ovvero in presenza di linee di trattamento differenti per i vari flussi in entrate di rifiuti (*nel caso i trasporti, la frazione umida, la frazione indifferenziata e la frazione differenziata*), la tariffa è distinta per ciascun flusso e commisurata agli effettivi costi di trattamento e che tale riclassificazione dell'analisi contabile non produce nessuna variazione di risultato economico finanziario e quindi tariffario complessivo del servizio di igiene ambientale, in quanto la sommatoria delle distinte tariffe per frazioni tipologiche corrisponde esattamente al risultato numerico di tariffa unitaria complessiva; inoltre le tariffe relative alla frazione umida differenziata potranno variare in aumento o in diminuzione a seconda del grado di impurità presente nel rifiuto.

Alla luce della suddetta documentazione contabile, si da atto che, la tariffa del servizio di trattamento e smaltimento r.s.u. nell'esercizio 2019 per il bacino territoriale di competenza del CIPNES, relativamente alla frazione umida e alla frazione indifferenziata, rimane invariata rispetto alla tariffa approvata per il 2018 dall'assemblea Generale.

Alla stregua della documentazione contabile depositata dalla struttura dirigenziale emerge altresì che ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n.17/07 del 13/04/04, viene annualmente alimentato e conseguentemente utilizzato un fondo necessario per far fronte agli oneri per il rinnovo dei mezzi e delle parti impiantistiche che nel tempo necessitano di interventi anche manutentivi straordinari e per i costi di nuove sezioni impiantistiche rese necessarie da imposizioni normative ovvero da opportune strategie di ammodernamento del sistema tecnologico impiantistico; per il 2019 l'entità di tali accantonamenti risulta stimata in euro 527.499,82, mentre

A G. B. G.

si prevedono investimenti per il rinnovo dei mezzi di trasporto di RSU e delle parti impiantistiche e di acquisto di mezzi e manutenzione straordinaria degli impianti pari a euro 1.128.000.

L'evoluzione complessiva di tale fondo, viene sinteticamente riportata nella seguente tabella:

ANNO	accantonamenti annui al fondo	Utilizzo fondo mediante investimenti	contributi a fondo perduto su investimenti pluriennali	Ammortamenti	risconto di contributi in conto capitale	Saldo fondo
progressivo						
2005	4.190.485,59	13.049.773,26	7.173.559,41	6.312.475,95	2.208.161,95	2.418.585,74
2006	428.760,73	2.788.274,60	0,00	748.606,63	457.029,29	350.649,21
2007	76.953,44	2.433.378,82	1.801.012,22	857.800,28	531.863,75	121.172,58
2008	77.587,12	141.255,71	0,00	900.595,47	555.338,32	402.761,14
2009	85.407,56	1.641.773,02	0,00	796.573,07	378.788,35	(735.819,60)
2010	481.635,63	200.270,05	0,00	676.224,53	414.825,65	(193.055,14)
2011	405.790,54	390.052,61	0,00	640.832,96	434.328,28	29.187,47
2012	404.037,08	1.226.089,34	951.750,00	629.398,88	501.680,91	286.603,18
2013	431.280,60	206.225,26	0,00	617.010,34	501.680,91	626.987,96
2014	430.289,46	141.717,20	0,00	648.775,66	477.573,74	1.086.762,14
2015	503.900,05	1.973.623,90	0,00	784.671,80	506.187,01	(104.476,93)
2016	123.773,56	387.139,30	0,00	929.351,28	540.569,68	20.938,93
2017	279.417,63	31.014,41	0,00	929.758,90	546.758,36	652.342,69
2018	527.499,82	0,00	0,00	905.353,27	546.758,36	1.538.437,42
2019	527.499,82	1.128.000,00	0,00	961.753,27	546.758,36	1.352.932,15
Totale	8.974.318,63	25.738.587,48	9.926.321,63	17.339.182,29	9.148.302,92	1.352.932,15

Dal prospetto si evince che il consorzio, sulla base delle previsioni di investimento pluriennale al 31/12/2019, avrà un fondo positivo per circa 1,352 milioni di euro.

Alla luce della disamina della contabilità economico – finanziaria preventiva per l'esercizio 2019 come sopra riferita ed esplicitata dalla dirigenza e tenuto conto delle direttive regolamentari al riguardo emanate dalla RAS, viene pertanto a determinarsi per il 2019 la articolazione tariffaria del servizio consortile di trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili come sinteticamente specificata nella seguente tabella:

**PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE TARIFFE DI CONFERIMENTO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO
RELATIVE AI RIFIUTI URBANI E SPECIALI IN INGRESSO ALLA PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO E
SMALTIMENTO DEL CIPNES "GALLURA" - ANNO 2019**

Il presente prospetto riporta le tariffe di trattamento, recupero e/o smaltimento, per unità di peso di rifiuto conferito, relative ai rifiuti in ingresso alla Piattaforma per l'anno 2019

n. Rif.	Tipologia rifiuto (descrizione sintetica)	Sezioni impiantistiche di destinazione (nomenclatura da A.I.A.)	Operazione (Al. B e C alla parte IV del D.Lgs.152/06)	Tariffa 2018 [per ton conferita] al netto di IVA	Note
1	Indifferenziata	A - B -C	D1; D8; D9	€ 165,00	Tariffa al netto di ecotassa
2	Inerti	A	D1	€ 30,00	
3	Frazione Umida	D	R3	€ 94,00	
4	Rifiuti lignocellulosici	D	R3	€ 70,00	
5	Carta/Cartone (Circuito Comieco/Circuito extra-Comieco)	E1	R3; R13	€ -	(*)
6	Imballaggi misti	E1	R3; R13	€ 240,00	
7	Legno	E5	R13	Vedi Tab.1	
8	Vetro	E2	R13	Vedi Tab.2	
9	Plastica	E4	R13	Vedi Tab.3	
11	Ingombranti	G - B	R13; D9	€ 240,00	Tariffa al netto di ecotassa (per l'aliquota che va in sezione B - attività D9)
12	Altri rifiuti indifferenziati autorizzati all'interno dell'impianto TMB	B-C	D8; D9	€ 90,00	Tariffa al netto di ecotassa
13	Rifiuti ferrosi e non ferrosi	E3	R13	€ 165,00	

Note:

Tariffa trasporto	€ 25,77
-------------------	---------

Nomenclatura sezioni impiantistiche Complesso IPPC consortile:

Sezione A: Discarica per rifiuti non pericolosi

Sezione B: Impianto di selezione/triturazione

Sezione C: Impianto di biostabilizzazione

Sezione D: Impianto di compostaggio di qualità

Sezione E: Piattaforma di valorizzazione dei rifiuti differenziati, suddivisa in: sezione E1 (rifiuti di carta), sezione E2 (rifiuti di vetro), sezione E3 (rifiuti di ferro), sezione E4 (rifiuti di plastica), sezione E5 (rifiuti di legno).

Sezione G: Piattaforma rifiuti ingombranti

Relativamente ai punti 1, 3 il Comune di Olbia ha una diminuzione tariffaria pari a € 8,00 a tonn a titolo di indennizzo per il pregiudizio ambientale patito a ragione della ubicazione nel territorio Comunale di Olbia della discarica controllata consortile in conformità all'atto di indirizzo della Regione del 13/04/2007 (delibera n. 17/7)

Relativamente ai codici CER 20.03.01 - 20.03.03 - 20.03.07 - 19.05.03 - 19.12.12 dei Comuni facenti parte dell'U.C.A.G. si applica una tariffa ridotta di euro 8,00 a tonn a titolo di compensazione dei costi del percolato storico.

Si specifica che i quantitativi di rifiuti differenziati e di MPS prodotte che saranno inviati ad idonei impianti autorizzati al recupero/trattamento saranno al netto delle frazioni estranee derivanti dalle operazioni di selezione e prepulitura. Tali frazioni verranno smaltite presso idoneo impianto di smaltimento.

Alghes

[Handwritten signature]

A titolo di maggiore specificità viene allegato apposito elenco dei codici CER e dei relativi prezzi applicati per tonnellata conferita (*Allegato A tariffa RSU 2019*).

Il Collegio dei Revisori senza formulare alcuna osservazione prende atto di quanto relazionato.

Alla luce della motivata proposizione deliberativa del Presidente alla stregua della collegiale disamina dei conti previsionali economici e finanziari predisposti dalla struttura dirigenziale inerenti all'esercizio 2019 del servizio consortile di gestione dei rifiuti Subambito D2 di Olbia:

L'Assemblea Generale nella composizione sopra constatata con unanime espressione di voto palese favorevole per alzata di mano

PRESO ATTO

Della documentazione di analisi contabile economico – finanziaria predisposta ed illustrata dai competenti dirigenti e della conseguente elaborazione della risultante tariffa previsionale per l'anno 2019 e preconsuntiva per l'anno 2018 relativa alla gestione consortile dei R.S.U. ed assimilabili sub ambito D2 – Olbia, tenuto conto del parere negativo espresso dalla RAS in ordine all'ipotizzato accordo tariffario ipotizzato per i servizi di trattamento rifiuti per conto dell'UCAG;

RILEVATA

la necessità di assicurare e mantenere l'equilibrio economico e finanziario ai sensi della normativa tecnica e finanziaria Regionale e Nazionale regolante l'erogazione dei pubblici servizi di rilevanza economico-imprenditoriale;

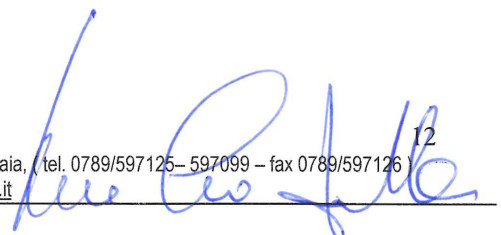
DELIBERA

- 1 di ritirare la delibera dell'assemblea generale N. 16 del 14 dicembre 2018;
- 2 *di approvare l'attuazione del piano economico – finanziario 2019 per la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilabili nonché degli ulteriori rifiuti di cui ai codici CER il cui trattamento nell'infrastruttura impiantistica consortile risulta debitamente autorizzato in*

base alla vigente normativa ambientale limitatamente a quelli provenienti dal solo ambito territoriale regionale;

- 3 *di determinare in via previsionale per l'anno 2019 la tariffa corrispettiva dei servizi di trattamento gestione e smaltimento dei r.s.u. per l'ambito di competenza territoriale CIPNES nella misura di:*

A G. G. G.



**PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE TARIFFE DI CONFERIMENTO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO
RELATIVE AI RIFIUTI URBANI E SPECIALI IN INGRESSO ALLA PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO E
SMALTIMENTO DEL CIPNES "GALLURA" - ANNO 2019**

Il presente prospetto riporta le tariffe di trattamento, recupero e/o smaltimento, per unità di peso di rifiuto conferito, relative ai rifiuti in ingresso alla Piattaforma per l'anno 2019

n. Rif.	Tipologia rifiuto (descrizione sintetica)	Sezioni impiantistiche di destinazione (nomenclatura da A.I.A.)	Operazione (Al. B e C alla parte IV del D.Lgs.152/06)	Tariffa 2018 [per ton conferita] al netto di IVA	Note
1	Indifferenziata	A - B - C	D1; D8; D9	€ 165,00	Tariffa al netto di ecotassa
2	Inerti	A	D1	€ 30,00	
3	Frazione Umida	D	R3	€ 94,00	
4	Rifiuti lignocellulosici	D	R3	€ 70,00	
5	Carta/Cartone (Circuito Comieco/Circuito extra-Comieco)	E1	R3; R13	€ -	(*)
6	Imballaggi misti	E1	R3; R13	€ 240,00	
7	Legno	E5	R13	Vedi Tab.1	
8	Vetro	E2	R13	Vedi Tab.2	
9	Plastica	E4	R13	Vedi Tab.3	
11	Ingombranti	G - B	R13; D9	€ 240,00	Tariffa al netto di ecotassa (per l'aliquota che va in sezione B - attività D9)
12	Altri rifiuti indifferenziati autorizzati all'interno dell'impianto TMB	B-C	D8; D9	€ 90,00	Tariffa al netto di ecotassa
13	Rifiuti ferrosi e non ferrosi	E3	R13	€ 165,00	

Note:

Tariffa trasporto	€ 25,77
-------------------	---------

Nomenclatura sezioni impiantistiche Complesso IPPC consortile:

Sezione A: Discarica per rifiuti non pericolosi

Sezione B: Impianto di selezione/triturazione

Sezione C: Impianto di biostabilizzazione

Sezione D: Impianto di compostaggio di qualità

Sezione E: Piattaforma di valorizzazione dei rifiuti differenziati, suddivisa in: sezione E1 (rifiuti di carta), sezione E2 (rifiuti di vetro), sezione E3 (rifiuti di ferro), sezione E4 (rifiuti di plastica), sezione E5 (rifiuti di legno).

Sezione G: Piattaforma rifiuti ingombranti

Relativamente ai punti 1, 3 il Comune di Olbia ha una diminuzione tariffaria pari a € 8,00 a tonn a titolo di indennizzo per il pregiudizio ambientale patito a ragione della ubicazione nel territorio Comunale di Olbia della discarica controllata consortile in conformità all'atto di indirizzo della Regione del 13/04/2007 (delibera n. 17/7)

Relativamente ai codici CER 20.03.01 - 20.03.03 - 20.03.07 - 19.05.03 - 19.12.12 dei Comuni facenti parte dell'U.C.A.G. si applica una tariffa ridotta di euro 8,00 a tonn a titolo di compensazione dei costi del percolato storico.

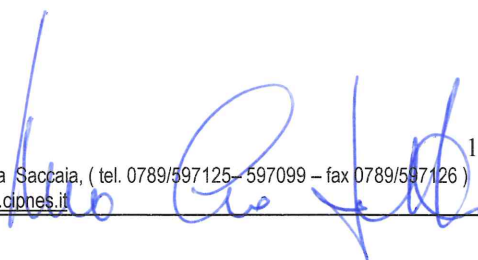
Si specifica che i quantitativi di rifiuti differenziati e di MPS prodotte che saranno inviati ad idonei impianti autorizzati al recupero/trattamento saranno al netto delle frazioni estranee derivanti dalle operazioni di selezione e prepulitura. Tali frazioni verranno smaltite presso idoneo impianto di smaltimento.

Alla tariffazione della gestione dei rifiuti come sopra specificata vanno sommati euro 5,16 a tonnellata a titolo di rimborso per ecotassa e al netto di IVA e fatti salvi eventuali ulteriori tributi e sanzioni normativamente prescritte;

4 *di determinare a carico dei soggetti beneficiari del servizio di trasporto consortile euro 25,77 a tonnellata conferita, oltre IVA fatti salvi eventuali ulteriori tributi e sanzioni normativamente prescritte;*

A titolo di maggiore specificazione viene allegato apposito elenco dei codici CER e dei relativi prezzi applicati per tonnellata conferita (*Allegato A della Tariffa previsionale 2019*).

5 *per il Comune di Olbia la tariffa è determinata al netto dell'indennizzo ambientale ad esso dovuto, e pertanto con una riduzione tariffaria pari a € 8 a tonnellata e quindi una tariffa previsionale per il 2019 di:*



**PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE TARIFFE DI CONFERIMENTO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO
RELATIVE AI RIFIUTI URBANI E SPECIALI IN INGRESSO ALLA PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO E
SMALTIMENTO DEL CIPNES "GALLURA" - ANNO 2019**

Il presente prospetto riporta le tariffe di trattamento, recupero e/o smaltimento, per unità di peso di rifiuto conferito, relative ai rifiuti in ingresso alla Piattaforma per l'anno 2019

n. Rif.	Tipologia rifiuto (descrizione sintetica)	Sezioni impiantistiche di destinazione (nomenclatura da A.I.A.)	Operazione (All. B e C alla parte IV del D.Lgs.152/06)	Tariffa 2018 [per ton conferita] al netto di IVA	Note
1	Indifferenziata	A - B - C	D1; D8; D9	€ 165,00	Tariffa al netto di ecotassa
2	Inerti	A	D1	€ 30,00	
3	Frazione Umida	D	R3	€ 94,00	
4	Rifiuti lignocellulosici	D	R3	€ 70,00	
5	Carta/Cartone (Circuito Comieco/Circuito extra-Comieco)	E1	R3; R13	€ -	(*)
6	Imballaggi misti	E1	R3; R13	€ 240,00	
7	Legno	E5	R13	Vedi Tab.1	
8	Vetro	E2	R13	Vedi Tab.2	
9	Plastica	E4	R13	Vedi Tab.3	
11	Ingombranti	G - B	R13; D9	€ 240,00	Tariffa al netto di ecotassa (per l'aliquota che va in sezione B - attività D9)
12	Altri rifiuti indifferenziati autorizzati all'interno dell'impianto TMB	B-C	D8; D9	€ 90,00	Tariffa al netto di ecotassa
13	Rifiuti ferrosi e non ferrosi	E3	R13	€ 165,00	

Note:

Tariffa trasporto			€ 25,77	
-------------------	--	--	---------	--

Nomenclatura sezioni impiantistiche Complesso IPPC consortile:

Sezione A: Discarica per rifiuti non pericolosi

Sezione B: Impianto di selezione/triturazione

Sezione C: Impianto di biostabilizzazione

Sezione D: Impianto di compostaggio di qualità

Sezione E: Piattaforma di valorizzazione dei rifiuti differenziati, suddivisa in: sezione E1 (rifiuti di carta), sezione E2 (rifiuti di vetro), sezione E3 (rifiuti di ferro), sezione E4 (rifiuti di plastica), sezione E5 (rifiuti di legno).

Sezione G: Piattaforma rifiuti ingombranti

Relativamente ai punti 1, 3 il Comune di Olbia ha una diminuzione tariffaria pari a € 8,00 a tonn a titolo di indennizzo per il pregiudizio ambientale patito a ragione della ubicazione nel territorio Comunale di Olbia della discarica controllata consortile in conformità all'atto di indirizzo della Regione del 13/04/2007 (delibera n. 17/7)

Relativamente ai codici CER 20.03.01 - 20.03.03 - 20.03.07 - 19.05.03 - 19.12.12 dei Comuni facenti parte dell'U.C.A.G. si applica una tariffa ridotta di euro 8,00 a tonn a titolo di compensazione dei costi del percolato storico.

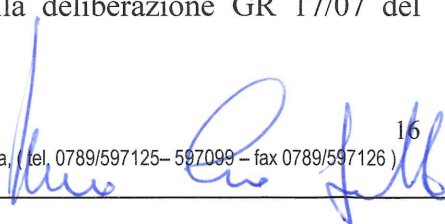
Si specifica che i quantitativi di rifiuti differenziati e di MPS prodotte che saranno inviati ad idonei impianti autorizzati al recupero/trattamento saranno al netto delle frazioni estranee derivanti dalle operazioni di selezione e prepulitura. Tali frazioni verranno smaltite presso idoneo impianto di smaltimento.

Alla sopra specificata tariffazione vanno sommati euro 5,16 a tonnellata a titolo di ecotassa per i rifiuti conferiti in discarica e al netto di IVA e fatti salvi eventuali ulteriori tributi e sanzioni normativamente prescritte;

A titolo di maggiore specifica si rinvia all'apposito elenco dei codici CER e dei relativi prezzi applicati per tonnellata conferita (Allegato A della Tariffa previsionale 2019) predisposto e vistato dalla struttura dirigenziale del Consorzio;

5. per i comuni di Alà dei Sardi, Arzachena, Berchidda, Buddusò, Budoni, La Maddalena, Monti, Palau, San Teodoro, la tariffa è pari a quella ordinaria determinata a cui vanno sommati euro 5,16 a tonnellata a titolo di ecotassa oltre IVA fatti salvi eventuali ulteriori tributi e penalità; ulteriori euro 25,77 a tonnellata trasportata saranno applicati a tali comuni per il servizio di trasporto consortile oltre IVA fatti salvi eventuali ulteriori tributi e penalità normativamente prescritte;
6. per i conferimenti dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura la tariffa è pari a quella ordinaria determinata ridotta di euro 8 a tonnellata, a cui vanno sommati euro 5,16 a tonnellata a titolo di ecotassa oltre IVA fatti salvi eventuali ulteriori tributi e penalità; ulteriori euro 25,77 a tonnellata trasportata saranno applicati per il servizio di trasporto consortile oltre IVA fatti salvi eventuali ulteriori tributi e penalità normativamente prescritte;
7. di approvare e convalidare la predisposta documentazione contabile di ricognizione ed analisi economico – finanziaria (allegato n. 2) debitamente vistata dal Dirigente del servizio di igiene ambientale e da quello di ragioneria del Consorzio riguardante le risultanze dell'analisi economico – finanziaria circa la conseguente composizione della tariffa di trasporto, trattamento - recupero e smaltimento finale dei rifiuti solidi urbani e assimilati preventiva per l'anno 2019, redatta secondo le prescrizioni richieste dalla deliberazione GR 17/07 del

A. G. G.



13/04/2004;

8. di approvare e convalidare la complessiva documentazione contabile (allegato n. 1) debitamente vistata dal Dirigente del servizio di igiene ambientale e da quello di ragioneria del Consorzio concernente la ricognizione economico – finanziaria inerente la composizione della tariffa di trasporto, trattamento e smaltimento finale dei rifiuti solidi urbani e assimilati preconsuntiva per l'anno 2018, redatta secondo le prescrizioni richieste dalla deliberazione GR Ras 17/07 del 13/04/2004;

Di partecipare la presente deliberazione alla Regione Sardegna nonché ai Comuni fruitori dei servizi ambientali erogati mediante l'esercizio della infrastruttura consortile di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilabili la presente deliberazione approvativa della tariffazione corrispettiva dei servizi in questione per i conseguenti provvedimenti di gestione economico – finanziaria.

Di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Aldo Carta


Il Presidente

Mario Gattu




Allegato alla Delibera
dell'Assemblea Generale
n. 2 del 24.02.19

**TARIFFA DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI
SOLIDI URBANI AGLI IMPIANTI CONSORTILI
PER IL TRATTAMENTO E LO SMALTIMENTO**
BACINO TERRITORIALE DI OLBIA - TEMPIO
REGIONE SARDEGNA

INDICE

1 - PREMESSA.....	2
2 - SEZIONE SMALTIMENTO SCARTI DI LAVORAZIONE DELL'IMPIANTISTICA CONSORTILE - DISCARICA	7
4 - Impianto per la termovalorizzazione del biogas da discarica	8
5 - Impianto energetico - fotovoltaico discarica	9
6 - Impianto per il trattamento della frazione umida differenziata dei rifiuti solidi urbani e produzione compost di qualità.....	10



1 - PREMESSA

Il CIPNES "Gallura" (Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna - Gallura), Ente Pubblico ai sensi dell'art. 3 della L.R. 10/2008 (sede legale in Olbia), è all'attualità proprietario e gestore dell'Installazione IPPC per il trattamento e lo smaltimento dei RSU/RS, ubicata in loc. Spiritu Santu – Olbia (SS), principalmente a servizio del bacino territoriale Olbia – Tempio individuato dal vigente PRGRU della Regione Autonoma della Sardegna (Autorizzazione: Determinazione Dirigenziale n. 84/2014 della Provincia di Olbia Tempio – A.I.A. e ss.mm.ii.)

Il CIPNES svolge, in ottemperanza a quanto prescritto da detta Autorizzazione Integrata Ambientale (Det.84/2014), il servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati agli urbani provenienti principalmente dal suddetto bacino territoriale (area nord/est) della Regione Autonoma della Sardegna, nonché il servizio di trattamento e recupero o smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi.

Tenuto conto della notevole estensione del bacino di raccolta servito il CIPNES Gallura svolge, a mezzo di piazzole e stazioni intermedie di conferimento, anche il servizio di trasbordo e trasporto dei rifiuti solidi urbani prodotti da alcuni dei Comuni più lontani rispetto alla piattaforma consortile. Tale operazione consente ai Comuni una minor movimentazione di automezzi verso l'impianto consortile per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e contribuisce ad un abbattimento del traffico veicolare con speciale riguardo al periodo estivo. A tal proposito si specifica che, per ragioni di carattere operativo/gestionale, nonché in esecuzione di appositi accordi con i Comuni che usufruivano del servizio, la stazione di conferimento consortile di Surrau (Arzachena) è stata aperta ai conferimenti in modo continuo nel corso del 2018.

Il presente documento contiene le voci di composizione della tariffa di conferimento per l'anno in corso.

Per l'anno 2018 si è avuto un sostanziale aumento della produzione di rifiuti trattati presso l'impianto consortile in quanto sono confluiti i rifiuti indifferenziati provenienti dall'area dell'ex subambito 1 (Unione dei Comuni Alta Gallura) per una quantità pari a circa 10.000 ton. Tale aumento è in contrasto con il trend già evidenziato nell'ultimo quinquennio in cui non ci sono stati gli apporti dell'Alta Gallura se non in minima parte e per brevi periodi.

Infatti, a fine 2016, la diminuzione attesa (e poi puntualmente riscontrata) nei flussi di rifiuti indifferenziati incidenti l'impianto consortile era dell'ordine di 10.000 ton, mentre quella preventivata per la fine del 2017 è stata, come detto, pari a meno della metà (circa 4.000 ton).

Per quanto riguarda le altre frazioni differenziate secche, sono stati trattati per il solo 2018 rifiuti di carta e cartone, vetro, legno e plastica per una quantità complessiva pari a circa 5300 tonnellate. Nel caso specifico, la parte preponderante dei flussi in ingresso è rappresentata dai rifiuti di carta e cartone afferenti al circuito Comieco che, già nei due terzi dell'anno (ovvero alla chiusura della stagione estiva), saturano in toto la potenzialità annua attuale del comparto impiantistico di riferimento (Sottosezione E1).



A tal proposito è da evidenziare la notevole difficoltà ad aumentare la capacità di trattamento di queste tipologie di rifiuto (da raccolta differenziata secca), e di conseguenza i relativi flussi, in quanto l'impiantistica consortile all'attualità dedicata alle suddette frazioni risulta essere assai carente.

Al 31 Dicembre 2018 le quantità stimate complessive di rifiuti che verranno conferite principalmente dai comuni appartenenti all'ex sub – ambito D2 (e dai conferitori privati) nonché dai comuni dell'Alta Gallura per le successive operazioni di trattamento, smaltimento e recupero, saranno pari a circa 70.000 t. Nella tabella di seguito riportata vengono evidenziate le quantità conferite per sezione impiantistica di trattamento raffrontate rispetto agli anni precedenti:

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 (*)	% in aumento o diminuzione 2017/2018	DIFFERENZA IN KG 2017-2018
SEZIONE A	3.432.570	2.734.480	5.963.710	2.089.630	7.900.040	3.173.280	3.229.440	1,77%	56.160
SEZIONE B	68.773.930	60.782.700	57.990.340	44.511.810	32.076.872	26.636.505	35.843.964	34,57%	9.207.459
SEZIONE C	4.702.100	2.954.400	3.927.140	8.133.280	6.770.660	8.048.770	5.186.600	-35,56%	-2.862.170
SEZIONE D	4.519.370	11.571.260	15.688.780	19.321.754	19.028.840	18.559.122	18.193.031	-1,97%	-366.091
SEZIONE G	833.000	1.436.990	2.455.510	323.460	501.200	649.920	797.564	22,72%	147.644
SEZIONE E	2.495.220	5.567.730	2.464.460	1.509.860	5.795.900	6.143.370	5.300.000	-13,73%	-843.370
TOTALE	84.756.190	85.047.560	88.489.940	75.889.794	72.073.512	63.210.967	68.550.599	8,45%	5.339.632

(*) dati reali per i primi 11 mesi ed estrapolati con legge lineare per l'ultimo mese 2018

Dove:

Sezione A: discarica per rifiuti non pericolosi;

Sezione B: impianto di trattamento meccanico rifiuti indifferenziati;

Sezione C: impianto di biostabilizzazione;

Sezione D: impianto di compostaggio di qualità;

Sezione E: piattaforma di valorizzazione delle frazioni secche differenziate, suddivisa in n.5 sottosezioni (carta/cartone, vetro, ferro, plastica e legno);

Sezione G: piattaforma rifiuti ingombranti.

È però necessario fare alcune considerazioni in merito alla tabella precedente.

1. Dal 2013 al 2015 l'impianto consortile ha accolto infatti i rifiuti organici ed indifferenziati provenienti dalla raccolta del sub-ambito 1 Tempio. A tal proposito si specifica che l'impianto di compostaggio di Tempio è stato per un lungo periodo in fase di revamping, e solo a partire dal secondo semestre 2016 è entrato di nuovo completamente a regime;
2. il comparto di trattamento meccanico dei rifiuti indifferenziati (sezione impiantistica B dell'installazione IPPC consortile) è stato oggetto di un incendio in data 20.08.2016, che ne ha compromesso il funzionamento. Il conseguente fermo impianto, durato fino a tutta la prima settimana di Ottobre 2016 è stato gestito dirottando i rifiuti originariamente destinato alla sezione B presso la discarica consortile (sezione A), in base a quanto stabilito dalla Ordinanza contingibile e urgente n.2 del 22.08.2016 della Provincia di Sassari e dall'Ordinanza Sindacale n.79 del 21.08.2016 del Sindaco di Olbia.
Tutto ciò premesso si specifica che, ai fini della presente stima, i quantitativi in ingresso al comparto di trattamento meccanico dei rifiuti indifferenziati e dirottati in sezione A durante il periodo del suddetto fermo impianto sono stati comunque computati in sezione B;

3. il comparto di trattamento della frazione differenziata secca è stata oggetto in agosto ad un incendio che di fatto ha distrutto completamente tutta la relativa piattaforma di trattamento impedendo quindi di avere ulteriori proventi derivanti dal trattamento di tali frazioni.

Di seguito viene riportata apposita tabella riepilogativa delle quantità incidenti l'impianto di trattamento consortile escludendo i contributi, in termini quantitativi, dati da circostanze particolari e/o emergenziali, che costituiscono a tutti gli effetti degli outliers.

Per quanto sopra la tabella precedente è stata modificata defalcando le quantità di rifiuti succitate e pertanto si ha:

Dati depurati da outliers (per stima anni successivi)									
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 (*)	% in aumento o diminuzione 2017/2018	DIFFERENZA IN KG 2017-2018
SEZIONE A*	3.432.570	2.734.480	2.788.710	2.034.500	2.531.310	3.173.280	3.229.440	1,77%	56.160
SEZIONE B**	68.773.930	60.782.700	57.990.340	40.124.630	32.076.872	26.636.505	35.843.964	34,57%	9.207.459
SEZIONE C***	4.702.100	2.954.400	2.613.140	7.453.460	6.770.660	8.048.770	5.186.600	-35,56%	-2.862.170
SEZIONE D***	4.519.370	8.766.260	8.047.780	14.993.674	19.028.840	18.559.122	18.193.031	-1,97%	-366.091
SEZIONE G	833.000	1.436.990	2.455.510	323.460	501.200	649.920	797.564	22,72%	147.644
SEZIONE E	2.495.220	5.567.730	2.464.460	1.509.860	5.795.900	6.143.370	5.300.000	-13,73%	-843.370
TOTALE	84.758.202	82.244.573	76.361.954	66.441.599	66.704.782	63.210.967	68.550.599	8,45%	5.339.632

* - per l'anno 2014 sono stati defalcati i conferimenti del Comune di Olbia relativi all'alluvione. Per l'anno 2016 sono stati defalcati i quantitativi derivanti dalla bonifica della cav a dismessa di Azza Ruja.

** - per l'anno 2015 si è defalcato il conferimento di rifiuti indifferenziati dell'Unione dei Comuni Alta Gallura

*** - per gli anni 2014 e 2015 si è defalcato il conferimento di rifiuti organici (CER 20.01.08) dell'Unione dei Comuni Alta Gallura

sezione C 2017: estrapolazione per gli ultimi 2 mesi depurata delle eccedenze dalla D

sezione E 2017: estrapolazione effettuata ipotizzando gli ingressi degli ultimi 2 mesi sovrapponibili a quelli di ottobre

Dalle tabelle di cui sopra è possibile constatare che, come anticipato in precedenza, i conferimenti relativi al 2018 sono sostanzialmente sovrapponibili per quasi tutte le sezioni impiantistiche a quelli dell'anno precedente. Le uniche differenze (in positivo), che portano a un incremento complessivo stimato a fine anno pari a poco più dell'8%, sono ascrivibile al già citato aumento dei conferimenti di rifiuti indifferenziati ascrivibile all'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura, in parte controbilanciato da una diminuzione dei flussi in ingresso al comparto di biostabilizzazione (dovuto al fatto che, da un certo punto dell'anno in poi, detta sezione è stata interdotta ai conferimenti della FORSU – che in precedenza veniva ivi dirottata dalla Sezione D).

Ciò detto, si rileva comunque che la sezione E (dedicata ai rifiuti di carta, plastica, legno, vetro e metalli) ha fatto registrare un decremento degli ingressi rispetto all'anno precedente (pari a circa 900 tonnellate) dovuto essenzialmente al forzato stop dei conferimenti a seguito dell'incendio occorso a detta sezione impiantistica in data 01.08.2018.

Si stima che la riattivazione della Piattaforma dedicata al recupero delle frazioni da raccolta differenziata secca verrà effettuata a partire dal mese di aprile 2019.

Relativamente alle frazioni recuperabili carta, cartone, plastica e vetro è in corso la progettazione di un impianto di trattamento per la pulizia delle stesse e ciò al fine di poter accedere agli incentivi del CONAI senza penali aggiuntive.


In merito alla frazione legno lo scrivente ufficio auspica di poter rientrare nel circuito RILEGNO (dal quale è fuori ormai da oltre un anno) cercando di ottenere da parte del consorzio di filiera in parola che i costi di trasporto dei rifiuti dall'impianto di trattamento consortile alle fabbriche di pannelli in legno siano a totale carico di RILEGNO stesso. In passato infatti detti costi erano ancora a totale carico degli impianti di riciclo, tenuto conto del basso valore commerciale del prodotto in parola.

Per quanto sopra il consorzio sta affrontando una fase di completa ristrutturazione dell'intero processo di trattamento dei rifiuti dovuta al venir meno della produzione di rifiuti indifferenziati e ciò in conformità alle direttive comunitarie ed al forte aumento del costo delle materie prime che hanno e stanno portando ad uno stravolgimento di tutto il sistema di produzione che non poteva più essere incentrato sulla discarica ma doveva e deve adattarsi repentinamente ai mutamenti normativi ma anche e soprattutto del mercato.

E' in quest'ottica che il CIPNES deve orientarsi ad investire sia nel capitale umano ma anche in quello delle macchine e ciò al fine di rimodernare gli impianti obsoleti modificando e quindi ottimizzando l'organizzazione produttiva. Tale ammodernamento tecnologico ed umano dovrà comprendere anche e soprattutto una completa innovazione nell'organizzazione produttiva portando così ad assolvere condizioni operative in grado di rispondere in modo efficace alla possibilità di produrre beni differenziati con vantaggi di scala, in un contesto di espansione dei volumi di produzione. Ciò potrà accadere qualora la gestione dei rifiuti avvenga in un "sistema di produzione", composto da fasi e flussi da gestire non più per linee separate come avvenuto negli anni scorsi ma come insieme integrato.

Tutte le innovazioni impiantistiche e gestionali di cui sopra devono essere realizzate e rese esecutive con la dovuta urgenza e ciò anche in considerazione del fatto che alcuni comuni dell'ambito provinciale hanno iniziato di recente e/o metteranno a regime nel prossimo futuro la raccolta differenziata con il metodo del porta a porta. Tra questi si evidenzia il comune di Olbia che, con oltre il 45% degli interi conferimenti incidenti la piattaforma di trattamento consortile, ha contribuito a provocare una notevole diminuzione dei conferimenti di rifiuti indifferenziati, concretizzatasi, come su accennato in oltre 10.000 ton per il 2016.

Tali quantità sono state ripianate, come già detto, nel 2018 grazie agli apporti dei Comuni dell'Alta Gallura.



Va considerato che il flusso di rifiuti indifferenziati è comunque destinato a diminuire ancora di qualche punto percentuale nel corso degli anni per via della messa a regime della raccolta differenziata nei vari comuni e dalla politica intrapresa da parte della Regione Sardegna.

A questo punto si deve evidenziare un fattore di criticità assai elevato nella operatività gestionale ed autorizzativa dell'intero sistema impiantistico consortile. Infatti la considerevole diminuzione dei rifiuti indifferenziati nel sub-ambito in parola è stata accompagnata negli anni da un notevole aumento dei volumi di rifiuti provenienti dalla raccolta dell'organico.

Ad oggi (fine 2018) i due trend concatenati di flessione dei quantitativi di rifiuti indifferenziati e di contestuale aumento della produzione di frazione umida da raccolta differenziata sembrano essersi stabilizzati (si vedano i valori di cui alle precedenti tabelle).

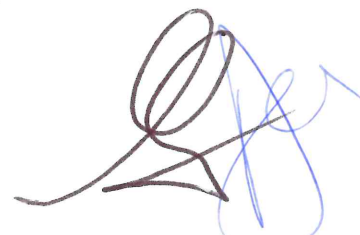
Con particolare riferimento alla sezione di trattamento esistente dedicata alla FORSU (impianto di compostaggio di qualità), è già stato rilevato come essa non sia in grado di soddisfare senza "affanno" i conferimenti incidenti durante il periodo estivo e primaverile. Pertanto risulta necessario potenziare l'attuale impianto di trattamento ed eventualmente modificare anche la tecnologia di trattamento. A tal proposito è attualmente in corso la valutazione di impatto ambientale di un impianto anaerobico per la termovalorizzazione del biogas prodotto.

Altro impianto di produzione energetica già esistente è la sezione di termovalorizzazione/termodistruzione del biogas da discarica (Sezione F), attivata nell'ottobre del 2006, che produrrà per fine 2018 energia elettrica per un quantitativo complessivo pari a circa 4500 MWh in linea con la produzione rispetto al 2017.

L'operazione di estrazione del biogas dal corpo discarica, e il suo conseguente trattamento, è parte dell'attività di chiusura e post-chiusura del modulo stesso di discarica, così come previsto dalla normativa vigente.

Di seguito verranno descritti i servizi erogati dal Settore Igiene Ambientale. Nella lettura della presente relazione, occorre tenere sempre presente che l'intera attività del settore, dalla raccolta, al trasporto, allo smaltimento finale dei rifiuti, è sempre caratterizzata da una apprezzabile componente stagionale, che incide notevolmente sia sull'organizzazione relativa al trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati presso l'infrastruttura impiantistica consortile sita in loc. Spirito Santu – Olbia, sia sul sistema di logistica relativamente al trasbordo e trasporto dei rifiuti dalle stazioni (in località Surrau ad Arzachena) e dalle piazzole (Monti, Berchidda, Alà dei Sardi e Buddusò), che, al fine dell'ottimizzazione dell'erogazione del servizio, cambiano assetto organizzativo durante l'arco dell'anno.

Il maggior dispendio di energie (risorse umane e materiali) si ha solitamente da Maggio fino alla fine di Settembre.



2 - SEZIONE SMALTIMENTO SCARTI DI LAVORAZIONE DELL'IMPIANTISTICA CONSORTILE - DISCARICA

Nel 2014 la discarica consortile ha ottenuto il nuovo ampliamento per una volumetria di ulteriori 164.000 mc in forza della vigente AIA 84/14.

Detto ampliamento è ubicato sul lato sud-ovest dell'attuale corpo discarica.

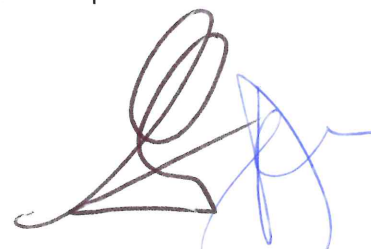
A partire dal 2012 il consorzio ha provveduto ad eseguire la bonifica ambientale di parte del lato nord del corpo discarica. Tra il 2013 ed il 2018 il CIPNES ha continuato con le fasi di bonifica della parte EST e nord della discarica area in cui però si è potuto realizzare sia una copertura provvisoria che definitiva. E' però previsto la completa copertura definitiva anche di questa porzione di discarica entro la prima metà del 2018.

Tali spese sono state coperte da una quota della tariffa per lo smaltimento dei RSU/RS che ogni anno viene accantonata per le attività di ripristino ambientale.

Pertanto la presente relazione tiene conto della volumetria residua del nuovo ampliamento già realizzato e attualmente ancora in esercizio.

In merito alla autonomia del corpo discarica avremo, considerando un grado di compattazione nel tempo pari ad 1.15 ton/mc, e tenuto conto che nel corpo discarica verranno conferiti esclusivamente alcune tipologie di rifiuti urbani (es. rifiuti da spazzamento stradale) e speciali (es. inerti da demolizione), nonché gli scarti prodotti dalle lavorazioni effettuate nelle varie sezioni impiantistiche della piattaforma consortile, una durata che potrà estendersi con tutta probabilità fino al primo quadrimestre 2019.

Il grado di compattazione pari ad 1,15 ton/mc deriva da una valutazione in campo che si è potuta riscontrare in anni di verifiche in situ mediante rilievi topografici che hanno evidenziato come le perdite di processo della biostabilizzazione della frazione organica che determina la produzione di biogas, l'estrazione continua di percolato nonché il peso dei rifiuti stessi producano ad una notevole riduzione volumetrica. Si evidenzia infatti come un rifiuto appena abbancato (poche settimane) abbia un grado di compattazione alquanto scarso intorno ad un $0,75 \div 0,85$ ton/mc. Detto valore è però destinato nel tempo ad aumentare arrivando dopo circa un anno ai valori anzispecificati. Valori maggiori ad 1,1 ton/mc e fino ad 1,4 ton/mc si sono riscontrati dopo 3 ÷ 4 anni dall'interramento del rifiuto. Nella sostanza si è avuto annualmente nelle aree non abbancate da circa un anno assestamenti dell'ordine di 30 ÷ 50 cm. Tale oggettivo assestamento è stato considerato nella precedente tabella nel calcolo della volumetria residua della discarica in parola.



Per quanto riguarda il futuro prossimo della sezione impiantistica di discarica si delineano due fondamentali avvenimenti, con dirette conseguenze sulla potenzialità del comparto in questione, ovvero:

- ottenimento di una deroga per ulteriori conferimenti nella stessa sezione pari a 25.000 t;
- approvazione e successiva realizzazione del nuovo comparto di discarica, parte integrante del progetto attualmente in fase di Valutazione di Impatto Ambientale.

I valori suindicati relativi alla FORSU non tengono conto dei possibili valori incrementativi nel caso verrà autorizzata la nuova impiantistica di trattamento di cui al paragrafo relativo.

Devesi evidenziare che a seguito dell'aggiornamento della autorizzazione integrata ambientale dell'impianto di depurazione consortile da parte della Provincia di Olbia – Tempio è stato possibile incrementare notevolmente l'estrazione del percolato prodotto dal corpo discarica e ciò ha consentito di avere una maggiore capacità estrattiva di biogas incrementando così quei fenomeni di diminuzione volumetrica del corpo discarica che negli ultimi mesi si è riscontrato dando così ulteriore volumetria residua.

L'impianto per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e produzione di scarti e sovvalli e organico stabilizzato ha consentito il pretrattamento dei rifiuti solidi urbani conferiti, prima del loro avvio in discarica. L'impianto, nella sua potenzialità massima, è in grado di trattare fino a 50+60 t/h di rifiuti solidi urbani. L'operatività puramente tecnica dell'impianto per il trattamento dei rifiuti solidi urbani può essere di seguito sintetizzata:

- frazione organica stabilizzata;
- scarti e sovvalli.

4 - Impianto per la termovalorizzazione del biogas da discarica

Alla fine del 2006 è stato avviato l'impianto per la termovalorizzazione del biogas da discarica, costituito da un insieme di pozzi in numero di 99 per l'estrazione forzata del biogas ed una centrale di trattamento e trasformazione dello stesso in energia elettrica. La potenzialità massima di detto impianto è pari a 836 kWp. L'impianto in parola è stato completamente acquisito da questo Consorzio nel marzo del 2009 in quanto precedentemente lo stesso era al 50% in proprietà alla società Waste Italia spa.

I ricavi per il 2018 derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta attraverso l'estrazione del biogas da discarica e ceduta al gestore della rete sono stimati in poco più di 560.000,00 euro. Detto importo tiene conto di valori di stima dei certificati verdi precauzionalmente veduti al ribasso. Di seguito viene riportato il calcolo economico delle entrate.



Potenza media erogata		542,93	kwh
energia ceduta		4.300.000,00	kwh
prezzo unitario	certificato verde	€	0,08
	tariffa energia in ritiro dedicato	€	0,06
Valore alla produzione			
	ricavi da CV	€	322.500,00
	ricavi da ritiro dedicato	€	240.800,00
Valore alla produzione			
		€	563.300,00

5 - Impianto energetico - fotovoltaico discarica

Come già sopra sommariamente accennato la gestione post mortem della discarica necessita di notevoli quantità di energia elettrica per far funzionare sia le apparecchiature di monitoraggio ma soprattutto dei rilanci interni – assai energivori - del percolato verso le vasche e pozzi di stoccaggio nonché di tutti i servizi ausiliari connessi alle attività in parola.

Pertanto il CIPNES al fine di contenere la spesa energetica destinata a tale tipologia di attività ha predisposto un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica. Detto impianto della potenza complessiva di picco pari a 985 Kwp è stato connesso alla rete elettrica nazionale a fine anno 2012 e pertanto per tutto 2013 ha contribuito notevolmente a diminuire i costi energetici delle attività di chiusura e post chiusura della discarica consortile ex art. 13 del D.lgs. 36/03. Purtroppo durante il 2014 si è riscontrata una anomalia di funzionamento dell'impianto riguardo la messa a terra. Ciò ha portato ad effettuare una completa riprogettazione della messa a terra di tutto l'impianto in parola. A causa di ciò si è avuto un decremento delle prestazioni per il periodo in cui è riscontrata tale problematica pari a circa un 65%.

Per il 2017 si stima una produzione in linea con quella di progetto ossia:

Impianto FOTOVOLTAICO			
Potenza prodotta annuale		1.050.000,00	kwh
autoconsumo		650.000,00	kwh
prezzo unitario	conto energia	€	0,17
	tariffa cessione alla rete	€	0,03
	autoconsumo	€	0,16
Valore alla produzione			
	ricavi da conto energia	€	178.500,00
	ricavi da cessione alla rete	€	12.000,00
	ricavi da autoconsumo		104.000,00
Valore alla produzione			
		€	294.500,00

6 - Impianto per il trattamento della frazione umida differenziata dei rifiuti solidi urbani e produzione compost di qualità

Nel 2012 è entrato in funzione l'impianto per il trattamento della frazione umida differenziata dei rifiuti solidi urbani, realizzato con lo scopo di produrre compost di qualità.

La capacità massima autorizzata di trattamento della frazione umida differenziata a regime è di 12.500 t/anno in ingresso; a fine processo si ottengono circa 7.000 ÷ 8.000 t/a di compost di qualità.

L'adempimento agli obblighi e l'attuazione delle indicazioni riportate nelle normative, nazionali e regionali, attualmente vigenti avrà nel prossimo futuro i seguenti possibili effetti sul sistema di gestione dei rifiuti:

- aumento dei quantitativi di rifiuto proveniente da raccolta differenziata;
- specializzazione dei trattamenti dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata (vedi impianti per la produzione di compost di qualità derivante dal trattamento della frazione umida differenziata dei rifiuti solidi urbani)
- diminuzione delle frazioni di rifiuto da inviare in discarica e verosimile conseguente aumento dei costi di smaltimento degli stessi, in quanto occorrerà far fronte ai costi di gestione pressoché costanti di un impianto di discarica.

E' però da evidenziare che durante il corso del 2013 lo scrivente ufficio grazie ad un nuovo e più efficiente flusso di processo che non ha apportato alcuna modifica all'impiantistica di trattamento ha ottenuto da parte della Provincia di Olbia Tempio una deroga provvisoria che ha portato ad avere una capacità di trattamento settimanale pari a 417 tonnellate (rif. Det.430/2013).

Questa aumentata capacità operativa di trattamento ha consentito anche al bacino di raccolta dei rifiuti D2 subambito 1 (Tempio) di poter conferire presso la struttura consortile circa 180 tonnellate (periodo estivo) a settimana di rifiuti organici differenziati in più rispetto alla quantità autorizzata in AIA ossia pari a 240 t/sett.

Inoltre l'autorizzazione in deroga succitata consente anche di poter accettare ulteriori quantità di umido ossia oltre le 417 t/sett ed inviarle direttamente in sez. C (impianto di biostabilizzazione).

Ciò ha consentito di poter trattare quest'anno circa 21.000 tonnellate, leggermente inferiore a quanto inizialmente stimato nel piano finanziario del 2016 ed oltre il 600% in più rispetto all'anno 2012.



Si specifica che quest'anno il consorzio ha provveduto ad inviare, in parte, con propri mezzi le quantità eccedenti la potenzialità impiantistica verso l'impianto di compostaggio di Villacidro per una quantità pari a poco meno di 1000 tonnellate.

Tale capacità di trattamento è stata concessa da parte della Provincia di Olbia Tempio esclusivamente per il periodo strettamente necessario alla realizzazione del revamping dell'impianto di trattamento dell'umido di Tempio Pausania.

E' inoltre da evidenziare che a partire dal 2015 la città di Olbia ha iniziato ad effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti con la metodologia del porta a porta e ciò ha aumentato di circa 10.000 tonnellate il conferimento dei rifiuti organici. Stima però destinata ad aumentare leeggermente negli anni a venire.

Per quanto sopra ed al fine di assolvere alle mutate esigenze del territorio è allo studio un progetto di riconversione e potenziamento dell'impianto consortile di trattamento in parola passando ad un processo di lavorazione anaerobico con produzione di biogas. Questa tecnologia consentirà di abbattere completamente i costi energetici di lavorazione e ciò in quanto non sarà più necessario insufflare aria all'interno dei rifiuti al fine di stabilizzarli aerobicamente.

Detto impianto sarà finalizzato al trattamento dei rifiuti organici urbani e speciali differenziati e non pericolosi (sia solidi che liquidi) nonché MPS e SOA.

Nella sostanza l'impianto provvederà a trattare i rifiuti organici attualmente conferiti nell'impianto consortile di compostaggio di qualità, alcune tipologie di rifiuti liquidi (ad elevato carico organico) attualmente conferiti presso l'impianto consortile di trattamento rifiuti liquidi, ubicato in Loc. Cala Cocciani (Zona Industriale – Olbia), scarti agricoli ed essenze vegetali appositamente coltivate ma non destinate all'alimentazione umana. Il "digestato" proveniente da tale linea sarà destinato all'esistente impianto di compostaggio di qualità consortile (per quest'ultimo impianto, considerata l'interazione con il processo di digestione anaerobica, si porta avanti un progetto di adeguamento).

L'impianto consentirà la produzione di biogas che sarà di seguito trasformato (raffinazione) in biometano.

Il biometano è un gas che contiene almeno il 95% di metano ed è prodotto da fonti rinnovabili. Deriva dal biogas prodotto dalla digestione anaerobica di biomasse in ambiente controllato (digestore) o in discarica, in seguito alla decomposizione dei rifiuti, o dal gas derivante dalla gassificazione delle biomasse. Sottoposto a un processo di purificazione e di upgrading, raggiunge la qualità del gas naturale e, rispettando le



caratteristiche chimico-fisiche previste nelle direttive dell'AEEGSI, è idoneo alla successiva fase di compressione per l'immissione nella rete del gas naturale.

Attualmente l'incentivazione del biometano è disciplinata dal DM 5 dicembre 2013 che, in attuazione del Dlgs 28/2011, completa il quadro normativo-regolamentare in tema di promozione dell'energia da fonti rinnovabili derivante dal recepimento della direttiva 2009/28/CE. Il Decreto prevede tre tipologie di incentivazione per il biometano immesso nella rete del gas naturale, a seconda della sua destinazione d'uso:

- un incentivo monetario per il biometano immesso nella rete di trasporto o di distribuzione del gas naturale, senza specifica destinazione d'uso;
- il rilascio di Certificati di Immissione in Consumo (CIC) per il biometano immesso nella rete del gas naturale con destinazione specifica per i trasporti;
- un incentivo monetario per il biometano immesso nella rete del gas naturale e utilizzato in impianti di cogenerazione ad alto rendimento.

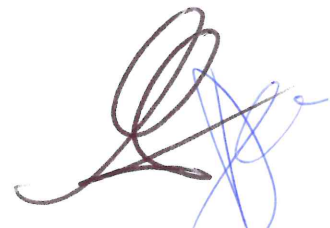
Si specifica che per rete del gas naturale vanno intese:

- le reti di trasporto e distribuzione del gas naturale in concessione;
- le altre reti di trasporto (reti private);
- i sistemi di trasporto mediante carri bombolai;
- i distributori di carburanti per autotrazione sia stradali sia a uso privato, compreso l'uso agricolo, anche non connessi alle reti di trasporto e distribuzione.

In quest'ottica Il Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna (CIPNES), e la società Fiamma 2000 Spa in qualità di concessionario del servizio pubblico per la distribuzione del gas nel territorio del Comune di Olbia, intendono realizzare in partenariato di tipo pubblico - privato per la commercializzazione e distribuzione del gas metano a servizio della città di Olbia e della sua zona industriale.

Pertanto l'incentivo per il biometano immesso nelle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale, senza specifica destinazione d'uso, verrà calcolato sulla base della quantità di biometano immesso in rete, al netto dei consumi energetici dei processi di produzione del biometano e di compressione dello stesso ai fini dell'immissione in rete.

Il beneficio spettante, espresso in €/MWh, è riconosciuto per un periodo di 20 anni a partire dalla data di entrata in esercizio dell'impianto, ed è pari alla differenza tra il doppio del prezzo medio annuale del gas naturale, riscontrato nel 2012 nel mercato di bilanciamento del gas naturale gestito dal Gestore dei Mercati



Energetici (GME), e il prezzo medio mensile del gas naturale nel medesimo mercato, riscontrato in ciascun mese di immissione del biometano nella rete.

Detta tecnologia impiantistica sarà completamente priva di qualsiasi emissione odorigena in quanto insita nel processo di funzionamento con la completa depressurizzazione dei reattori biologici da cui verrà estratto il biogas.

RAPPORTO SUL CONTO ECONOMICO E IL CAPITALE INVESTITO

Metodologia di costruzione della tariffa di trattamento/smaltimento ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n.17/07 del 13/04/04.

La tariffa, per unità di peso di rifiuto conferito, è calcolata sulla base del Piano Economico-Finanziario formulato dall'Ente, individuato come centro di costo autonomo.

L'opera a cui si riferisce la tariffa comprende, in quanto trattasi di piattaforma di trattamento complessa, tutte le sezioni impiantistiche, con la discarica di servizio, direttamente rientranti nelle competenze dell'Ente titolare e gestita unitariamente.

Formano parte integrante del documento tariffario:

- la tabella delle voci componenti la tariffa;
- la presente relazione.

La tariffa è stata redatta secondo principi generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nella redazione della tariffa sono state rispettate le disposizioni civilistiche in materia di contabilità, e le prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n.17/07 del 13/04/04.

Tenuto conto dell'atto di indirizzo della RAS del 13/04/2004 (delibera n. 17/7), relativamente alla gestione economico finanziaria di piattaforme di trattamento a tecnologia complessa, ovvero in presenza di linee di trattamento differenti per i vari flussi in entrate di rifiuti (ad esempio frazione umida e frazione indifferenziata), e tenuto conto che il CIPNES opera con piattaforma di trattamento a tecnologia complessa, si è proceduto, mediante semplice riclassificazione per tipologia di trattamento omogenea delle voci di conto economico, ad individuare le tariffe distinte per i trasporti, per la frazione umida, per la frazione differenziata e per quella indifferenziata mediante la redazione di un documento di analisi specifico relativamente ad ognuna delle tariffe. Tale riclassificazione dell'analisi contabile non determina nessuna variazione di risultato economico finanziario, in quanto la sommatoria delle distinte tariffe per frazioni tipologiche corrisponde esattamente al risultato numerico di tariffa unitaria complessiva dell'intero servizio di trasporto trattamento e smaltimento degli RSU.



Vengono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati nella elaborazione della tabella delle voci componenti la tariffa.

1.1 I costi sono imputati per competenza

1.23 Le spese generali di funzionamento non eccedono il 15% del costo diretto di produzione del servizio così come identificato al punto 1.1 della tabella delle voci componenti la tariffa

1.4 Viene imputata la quota di ammortamento di produzione eccedente la quota di finanziamento a fondo perduto.

La quota di ammortamento è calcolata:

- per gli impianti, sulla vita utile dell'opera, disaggregando le opere civili (vita media 40 anni) e le opere elettromeccaniche (vita media 20 anni);
- per le discariche la quota di ammortamento è rapportata al tempo previsto di coltivazione;
- per gli automezzi e altri beni secondo in considerazione della loro possibilità di utilizzazione futura.

1.5 Quota di accantonamento

Si intende la quota annuale di accantonamento finalizzata:

- per gli impianti, e per le discariche durante la fase di esercizio, a costituire un fondo necessario per far fronte agli oneri per il rinnovo dei mezzi e delle parti impiantistiche che nel tempo necessitano di interventi anche manutentivi straordinari e per i costi di nuove sezioni impiantistiche rese necessarie da imposizioni normative (adeguamenti di presidi ambientali,...);
- per le sole discariche, a costituire il capitale a copertura dei costi da sostenere nel postesercizio per un periodo non inferiore a 30 anni e per la sistemazione definitiva delle aree secondo quanto previsto nel Piano di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 36/03; l'entità della quota deriva dal computo analitico dei costi presentati nel piano di adeguamento.

2.2 Quota di spettanza del Comune nel cui territorio è ubicata l'opera

La quota, a titolo di contributo ambientale, è individuata in modo forfetario per le stazioni di conferimento e commisurata alla tariffa, secondo un'aliquota del 5%, per il Comune sede dell'opera.

2.3 Tributo per lo smaltimento in discarica (ecotassa)

Tributo dovuto ai sensi dell'art.3 della L. 28.12.95 n° 549. Tale tributo, pur essendo una mera posta di giro, in quanto le somme incassate vengono direttamente versate alla Regione Sardegna, viene evidenziato tra le



voci componenti la tariffa. Si fa comunque presente che per effetto delle quantità trattate, sulle quali si applica l'ecotassa ridotta al 20% rispetto al rifiuto non trattato, l'importo addebitato ai conferenti in discarica viene calcolato in misura fissa ridotta al 20% del totale. Eventuali minori importi incassati verranno riaddebitati nella tariffa dell'esercizio successivo.

2.4 Quota di penalizzazione/premialità

Si riferisce alle penalizzazioni/premialità da applicare ai conferenti in conseguenza di direttive e/o atti di indirizzo emanati dall'Autorità competente. Gli introiti dovuti alla voce faranno parte di un fondo a destinazione specifica, le cui modalità di utilizzo saranno specificate dalle direttive e/o atti di indirizzo di riferimento.

Le penalità addebitate e le premialità accreditate vengono elencate in un prospetto separato a quello relativo alla tariffa.

2.5 Utile di impresa

Non viene calcolato in tariffa in quanto non esiste affidamento a terzi della gestione.

2.6 Costi per altre prescrizioni

Prevede eventuali altri costi connessi a nuove prescrizioni imposte da normative o disposizioni vigenti e altre varie di minore importo.

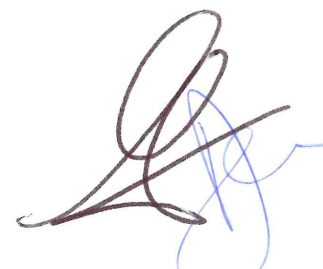
3. Rientrano tra i ricavi le seguenti voci.

- trattamento e smaltimento di rifiuti;
- contributi diversi

Il risultato finanziario derivante dalla gestione dei fondi di chiusura e post chiusura della discarica e degli accantonamenti a titolo di ricostituzione impianti, ai sensi del punto 3 della deliberazione della Giunta Regionale 17/07 del 13.04.2004, non sono da considerare come proventi finanziari della gestione della discarica.

Per quanto riguarda i proventi e gli oneri finanziari derivanti dalla gestione degli incassi e dei pagamenti della gestione ordinaria, si ritiene che tali voci, di pressoché impossibile determinazione in quanto confluenti nella gestione complessiva dell'ente, possano ritenersi compensate a vicenda.

Tra i ricavi sono considerati i trattamenti/smaltimenti di rifiuti urbani provenienti da comuni appartenenti ad Ambiti Territoriali diversi da quello di localizzazione dell'impianto/discarica; la tariffa applicata per tali conferimenti è maggiorata del 30% rispetto a quella dei comuni appartenenti all'ATO D2.



La tariffa viene calcolata rapportando i costi totali all'unità di peso del rifiuto conferito.

VOCI DI COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA

La tabella seguente, compilata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 17/07 del 13.4.2004 sintetizza il dato preconsuntivo al 31/12/2018 rispetto al dato previsionale e le rispettive variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2018.

ANALISI COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI AGLI IMPIANTI - PRECONSUNTIVO 2018				
		TOTALE	TOTALE	
VOCI DI COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA		BUDGET 2018	PRE CONSUNTIVO 2018	diff budget PRE cons 2018
1,0	COSTI INDUSTRIALI			
1,1	COSTO DI PRODUZIONE			
1,11	ACQUISTO MATERIE PRIME			
	CARBURANTI E LUBRIFICANTI	170.500,00	217.977,29	47.477,29
	MATERIALI VARI DIVERSI	5.000,00	3.742,15	(1.257,85)
1,12	COSTI PER SERVIZI			
	SMALTIMENTO FANGHI - RIFIUTI	1.300.000,00	1.378.508,20	81.136,56
	DISINFESTAZIONE	5.000,00	43.500,00	38.500,00
	ANALISI E CONSULENZE	495.800,00	411.594,55	(84.205,45)
	MATERIALI COPERTURA DISCARICA			0,00
	VIGILANZA	0,00		0,00
	ASSICURAZIONI VEICOLI	75.000,00	84.169,81	9.169,81
	SPEDIZIONI E TRASPORTI	13.000,00	4.490,16	(8.509,84)
	CANONI NOLEGGIO AUTOMEZZI	12.000,00	12.895,99	895,99
	ENEL DISC SPIRITU SANTU UT 990827061	0,00	6.461,12	6.461,12
	ENEL SURRAU UT 990771502	2.000,00	930,22	(1.069,78)
	ENEL SPADINU UT 981874188	500,00	(52,84)	(552,84)
	GASOLIO RISCALDAMENTO / ACQUA	5.000,00	0,00	(5.000,00)
	ENEL IMP. COMPOSTAGGIO UT 888792619	290.000,00	227.943,15	(64.524,52)
	SERVIZIO DI PULIZIA	0,00	0,00	0,00
	ALTRI COSTI PER SERVIZI	2.500,00	100.240,00	97.740,00
	TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	13.000,00	10.646,08	(2.353,92)
	TASSE ATTI CONVENZIONI E ONERI CONCESSORI	20.000,00	18.282,25	(1.717,75)
1,13	MANUTENZIONE ORDINARIA			
	MANUTENZIONE IMPIANTI	46.000,00	63.260,53	17.260,53
	MANUTENZIONE MACCHINE UFFICIO	3.000,00	0,00	(3.000,00)
	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	41.000,00	37.034,95	(3.965,05)
	MATERIALI VARI PER AUTOMEZZI	117.500,00	179.970,42	62.470,42
	MATERIALI VARI PER IMPIANTI	130.000,00	153.449,44	23.449,44
	MANUTENZIONE BENI NON DI PROPRIETA'	0,00	0,00	0,00
1,14	COSTO DEL PERSONALE OPERATIVO DI PRODUZIONE			
	RETRIBUZIONI DIPENDENTI	1.818.901,83	1.931.869,81	112.967,98
	ALTRO PERSONALE			0,00
	CONTRIBUTI OBBLIGATORI	515.521,93	518.359,05	2.837,12
	INDENNITA' DI ANZIANITA' - TFR	127.963,35	141.027,76	13.064,42
	ALTRI COSTI E FORMAZIONE PERSONALE	378.618,91	378.619,00	0,09
	ASSICURAZIONI AL PERSONALE	0,00	2.723,54	2.723,54
	ABBIGLIAMENTO	0,00	31,63	31,63
	VISITE MEDICHE	0,00		
	VIAGGI E TRASFERTE - RETRIBUZIONI	3.000,00	1.461,25	(1.538,75)
	COSTI DIVERSI DEL PERSONALE	10.000,00	7.101,70	(2.898,30)
1,1	TOTALE COSTO DIRETTO DI PRODUZIONE DEL SERVIZIO	5.600.806,01	5.936.237,22	335.591,91

1,2	COSTO DI STRUTTURA			
1,21	ACQUISTO DI MATERIE PRIME SUSSIDIARIE			
	LIBRI/GIORNALI/ABBONAMENTI	500,00	0,00	(500,00)
	CANCELLERIA E STAMPATI	2.800,00	3.335,71	535,71
1,22	COSTO PER SERVIZI RELATIVI ALLA STRUTTURA			
	FOTOCOPIE/RIPRODUZIONE DISEGNI/STAMPE	500,00	5.613,60	5.113,60
	BENI DEDUCIBILI 50% - TELEFONINI	1.000,00	0,00	(1.000,00)
	POSTALI/TELEGRAFICHE/SPEDIZIONE	600,00	0,00	(600,00)
	TELEFONICHE DEDUCIBILI	1.000,00	1.539,55	539,55
	TELEFONICHE INDEDUCIBILI 50% - TELEFONINI	4.500,00	2.706,44	(1.793,56)
	ASSISTENZA SOFTWARE	10.000,00	5.388,00	(4.612,00)
	CONSULENZE TECNICHE	0,00	0,00	0,00
1,23	COSTO PERSONALE DI STRUTTURA			
	CONSULENZE E PRESTAZIONI AMMINISTRATIVE	700.000,00	700.000,00	0,00
1,24	QUOTA DI AMMORTAMENTO BENI DI STRUTTURA			
	AMM IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			0,00
	AMM FABBRICATI			0,00
	AMM IMPIANTI MACCHINE ARREDI AUTO UFFICIO			0,00
1,25	ONERI DIVERSI DI GESTIONE DELLA STRUTTURA			0,00
1,2	TOTALE COSTI DI STRUTTURA	720.900,00	718.583,31	(2.316,69)
		12,87%	12,11%	(0,69%)
1,3	COSTI DI SMALTIMENTO SCARTI IN USCITA			0,00
1,3	TOTALE COSTI DI SMALTIMENTO SCARTI IN USCITA			0,00
1,4	QUOTA DI AMMORTAMENTO DI PRODUZIONE			
	SOPRAVVVENIENZE ATTIVE SU OPERE	(546.758,36)	(546.758,36)	0,00
	AMM IMPIANTI E MACCHINARI PER LA PRODUZIONE			0,00
	AMM IMPIANTI E OPERE CONSORTILI	986.158,90	905.353,27	(80.805,63)
1,4	TOTALE QUOTA DI AMMORTAMENTO DI PRODUZIONE	439.400,54	358.594,91	(80.805,63)
1,5	QUOTA ACCANTONAMENTO			
	ACCANTONAMENTO RICOSTITUZIONE IMPIANTI	279.417,63	527.499,82	248.082,19
	COSTI CHIUSURA E POST CHIUSURA DISCARICA	795.427,77	857.976,92	62.549,15
1,5	TOTALE QUOTA DI ACCANTONAMENTO	1.074.845,40	1.385.476,74	310.631,34
1,6/1,7	ONERI FINANZIARI/STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
1,6/1,7	TOTALE ONERI FINANZIARI/STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
2	ONERI AGGIUNTIVI			
	ASSICURAZIONI DIVERSE	55.000,00	22.214,29	(32.785,71)
2,1	COSTI PER FIDEIUSSIONI	45.000,00	25.270,30	(19.729,70)
2,2	CONTRIBUTO AMBIENTALE COMUNI	200.000,00	200.000,00	0,00
2,3	TRIBUTO SPECIALE LEGGE 549/95	208.270,35	247.030,65	38.760,30
2,4	QUOTA PENALIZZAZIONE/PREMIALITA'			
2,5	COSTI ULTERIORI PRESCR. (MAGGIORI COSTI ANNI PREC.)	1.032.838,67	991.553,57	(41.285,10)
2,6	COSTI PERCOLATO ANNI PRECEDENTI - PRESCRIZIONE RAS	575.000,00	575.000,00	
	IRAP	49.200,00	51.825,13	2.625,13
1,2	TOTALE ONERI AGGIUNTIVI	2.165.309,02	2.112.893,94	(52.415,08)
3,1	RICAVI			
3,1	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI E CONTO TERZI			
3,2	ALTRI PROVENTI DIVERSI	208.270,35	109.436,06	(98.834,29)
	VENDITE PRODOTTO - RSU DIVERSI	0,00	382,20	382,20
	VENDITE PRODOTTO - RSU ***	9.777.171,13	9.975.753,76	198.582,63
	RICAVI trasporto	0,00	432.664,51	432.664,51
1,2	TOTALE RICAVI	9.985.441,47	10.518.236,53	532.795,06
1,2	TOTALE COSTI NETTI (1+2+3) - TARIFFA RISULTANTE	15.819,49	(6.450,41)	(22.109,21)
	*** IMPORTO AL LORDO DELL'INDENNIZZO A TITOLO DI DANNO AMBIENTALE COMUNE DI OLBIA IMPUTATO TRA I COSTI			

Ad ulteriore specifica dei costi relativi all'esercizio 2018, come da richiesta della Regione Sardegna Assessorato dell'ambiente, con nota del 17/02/2017 prot. 3199, di seguito il preconsuntivo per l'esercizio 2018 viene distinto per filiera dei rifiuti a :

1. trattamento e smaltimento secco residuo (sezione TMB);
2. tariffa di trasporto dei rifiuti;
3. valorizzazione della frazione umida proveniente dalla raccolta differenziata (compost di qualità);
4. valorizzazione della frazione secca proveniente dalla raccolta differenziata.

ANALISI COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI AGLI IMPIANTI - PRECONSUNTIVO 2018						
		TRASPORTO	INDIFFERENZIATI A	UMIDO	DIFFERENZIATA	TOTALE
	VOCI DI COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA	PRE CONSUNTIVO 2018	PRE CONSUNTIVO 2018	PRE CONSUNTIVO 2018	PRE CONSUNTIVO 2018	PRE CONSUNTIVO 2018
1,0	COSTI INDUSTRIALI					
1,1	COSTO DI PRODUZIONE					
1,11	ACQUISTO MATERIE PRIME					
	CARBURANTI E LUBRIFICANTI	20.000,00	147.728,97	43.381,12	6.867,20	217.977,29
	MATERIALI VARI DIVERSI	0,00	2.879,51	744,75	117,89	3.742,15
1,12	COSTI PER SERVIZI					
	SMALTIMENTO FANGHI - RIFIUTI	0,00	1.042.754,20	263.274,00	72.480,00	1.378.508,20
	DISINFESTAZIONE	0,00	33.472,34	8.657,23	1.370,43	43.500,00
	ANALISI E CONSULENZE	0,00	316.713,41	81.914,19	12.966,95	411.594,55
	MATERIALI COPERTURA DISCARICA					
	VIGILANZA					
	ASSICURAZIONI VEICOLI	0,00	64.766,91	16.751,20	2.651,70	84.169,81
	SPEDIZIONI E TRASPORTI	0,00	3.455,08	893,62	141,46	4.490,16
	CANONI NOLEGGIO AUTOMEZZI	0,00	9.923,20	2.566,52	406,28	12.895,99
	ENEL DISC SPIRITU SANTU UT 990827061	0,00	4.971,70	1.285,87	203,55	6.461,12
	ENEL SURRAU UT 990771502	0,00	715,78	185,13	29,31	930,22
	ENEL SPADINU UT 981874188	0,00	(40,66)	(10,52)	(1,66)	(52,84)
	GASOLIO RISCALDAMENTO / ACQUA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENEL IMP. COMPOSTAGGIO UT 888792619	0,00	183.069,76	44.873,39	0,00	227.943,15
	SERVIZIO DI PULIZIA					0,00
	ALTRI COSTI PER SERVIZI	0,00	77.132,59	19.949,43	3.157,98	100.240,00
	TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	0,00	8.191,93	2.118,75	335,40	10.646,08
	TASSE ATTI CONVENZIONI E ONERI CONCESSORI	0,00	14.067,81	3.638,47	575,97	18.282,25
1,13	MANUTENZIONE ORDINARIA					
	MANUTENZIONE IMPIANTI	0,00	48.677,66	12.589,90	1.992,97	63.260,53
	MANUTENZIONE MACCHINE UFFICIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	0,00	28.497,62	7.370,57	1.166,76	37.034,95
	MATERIALI VARI PER AUTOMEZZI	20.000,00	118.483,48	35.817,12	5.669,82	179.970,42
	MATERIALI VARI PER IMPIANTI	0,00	118.076,14	30.539,00	4.834,30	153.449,44
	MANUTENZIONE BENI NON DI PROPRIETA'					0,00
1,14	COSTO DEL PERSONALE OPERATIVO DI PRODUZIONE					
	RETRIBUZIONI DIPENDENTI	116.425,14	1.299.165,66	388.112,45	128.166,35	1.931.869,61
	ALTRO PERSONALE					
	CONTRIBUTI OBBLIGATORI	32.401,29	345.900,22	105.702,06	34.355,49	518.359,05
	INDENNITA' DI ANZIANITA' - TFR	8.604,65	94.999,51	28.229,87	9.193,73	141.027,76
	ALTRI COSTI E FORMAZIONE PERSONALE	8.000,00	321.339,41	31.351,50	17.928,08	378.619,00
	ASSICURAZIONI AL PERSONALE	0,00	2.095,71	542,03	85,80	2.723,54
	ABBIGLIAMENTO	0,00	24,34	6,30	1,00	31,63
	VISITE MEDICHE					
	VIAGGI E TRASFERTE - RETRIBUZIONI	0,00	1.124,40	290,81	46,04	1.461,25
	COSTI DIVERSI DEL PERSONALE	0,00	5.464,61	1.413,36	223,73	7.101,70
1,1	TOTALE COSTO DIRETTO DI PRODUZIONE DEL SERVIZIO	205.431,09	4.293.651,50	1.132.188,12	304.966,51	5.936.237,22

1,2	COSTO DI STRUTTURA					
1,21	ACQUISTO DI MATERIE PRIME SUSSIDIARIE					
	LIBRI/GIORNALI/ABBONAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CANCELLERIA E STAMPATI	0,00	2.566,76	663,86	105,09	3.335,71
1,22	COSTO PER SERVIZI RELATIVI ALLA STRUTTURA					
	FOTOCOPIE/RIPRODUZIONE DISEGNI/STAMPE	0,00	4.319,55	1.117,20	176,85	5.613,60
	BENI DEDUCIBILI 50% - TELEFONINI					0,00
	POSTALI/TELEGRAFICHE/SPEDIZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TELEFONICHE DEDUCIBILI	0,00	1.184,65	306,40	48,50	1.539,55
	TELEFONICHE INEDUCIBILI 50% - TELEFONINI	0,00	2.082,55	538,63	85,26	2.706,44
	ASSISTENZA SOFTWARE	0,00	4.145,95	1.072,30	169,74	5.388,00
	CONSULENZE TECNICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1,23	COSTO PERSONALE DI STRUTTURA					
	CONSULENZE E PRESTAZIONI AMMINISTRATIVE	0,00	538.635,38	139.311,69	22.052,93	700.000,00
1,24	QUOTA DI AMMORTAMENTO BENI DI STRUTTURA					
	AMM IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
	AMM FABBRICATI					
	AMM IMPIANTI MACCHINE ARREDI AUTO UFFICIO					
1,25	ONERI DIVERSI DI GESTIONE DELLA STRUTTURA					
1,2	TOTALE COSTI DI STRUTTURA	0,00	552.934,85	143.010,08	22.638,38	718.583,31
		0,00%	12,88%	12,63%	7,42%	12,11%
1,3	COSTI DI SMALTIMENTO SCARTI IN USCITA					
1,3	TOTALE COSTI DI SMALTIMENTO SCARTI IN USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00	
1,4	QUOTA DI AMMORTAMENTO DI PRODUZIONE					
	SOPRAVVIVENZE ATTIVE SU OPERE	0,00	(510.255,90)	(36.502,46)	0,00	(546.758,36)
	AMM IMPIANTI E MACCHINARI PER LA PRODUZIONE					
	AMM IMPIANTI E OPERE CONSORTILI	23.196,75	667.905,37	204.249,51	10.001,64	905.353,27
1,4	TOTALE QUOTA DI AMMORTAMENTO DI PRODUZIONE	23.196,75	157.649,47	167.747,05	10.001,64	358.594,91
1,5	QUOTA ACCANTONAMENTO					
	ACCANTONAMENTO RICOSTITUZIONE IMPIANTI	0,00	405.900,09	104.981,27	16.618,45	527.499,82
	COSTI CHIUSURA E POST CHIUSURA DISCARICA	0,00	660.195,32	170.751,73	27.029,86	857.976,92
1,5	TOTALE QUOTA DI ACCANTONAMENTO	0,00	1.066.095,42	275.733,01	43.648,31	1.385.476,74
1,6/1,7	ONERI FINANZIARI/STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1,6/1,7	TOTALE ONERI FINANZIARI/STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	ONERI AGGIUNTIVI					
	ASSICURAZIONI DIVERSE	0,00	17.093,43	4.421,02	699,84	22.214,29
2,1	COSTI PER FIDEISSIONI	0,00	19.444,97	5.029,21	796,12	25.270,30
2,2	CONTRIBUTO AMBIENTALE COMUNI	0,00	153.895,82	39.803,34	6.300,84	200.000,00
2,3	TRIBUTO SPECIALE LEGGE 549/95	0,00	190.084,93	49.163,22	7.782,50	247.030,65
2,4	QUOTA PENALIZZAZIONE/PREMIALITA'					
2,5	COSTI ULTERIORI PRESCR. (MAGGIORI COSTI ANNI PREC.)	0,00	762.979,77	197.335,72	31.238,09	991.553,57
2,6	COSTI PERCOLATO ANNI PRECEDENTI - PRESCRIZIONE RAS IRAP	0,00	575.000,00	0,00	0,00	575.000,00
		0,00	39.878,36	10.314,07	1.632,71	51.825,13
1,2	TOTALE ONERI AGGIUNTIVI	0,00	1.758.377,27	306.066,58	48.450,09	2.112.893,94
3,1	RICAVI					
3,1	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI E CONTO TERZI					
3,2	ALTRI PROVENTI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	109.436,06	109.436,06
	VENDITE PRODOTTO - RSU DIVERSI	0,00	382,20	0,00	0,00	382,20
	VENDITE PRODOTTO - RSU ***	0,00	7.676.134,19	1.985.341,59	314.277,98	9.975.753,76
	RICAVI trasporto	232.664,51	153.895,82	39.803,34	6.300,84	432.664,51
1,2	TOTALE RICAVI	232.664,51	7.830.412,21	2.025.144,93	430.014,88	10.518.236,53
1,2	TOTALE COSTI NETTI (1+2+3) - TARIFFA RISULTANTE	(4.036,67)	(1.703,70)	(400,09)	(309,94)	(6.450,41)

Di seguito sono commentate le principali variazioni tra il consuntivo e il dato previsionale dell'intero servizio Igiene Ambientale.

1. Costo industriale

1.1 Costo diretto di produzione del servizio

Il Costo diretto di produzione del servizio è in aumento di 190 mila euro che sostanzialmente derivano da una somma algebrica di voci in aumento e diminuzione, la cui principale voce è l'incremento del costo del percolato (euro 80 mila), E costi per personale (in aumento di circa 100 mila euro) ed altri di minore importo;

1.2 Costi di struttura (spese generali di funzionamento)

Il dato a consuntivo è sostanzialmente in linea con quello previsionale.

Per quanto riguarda il riaddebito delle spese generali sostenute dal Consorzio, che comprendono le spese dei centri di costo amministrazione finanza, contabilità e personale, degli organi di governo e della direzione generale, in quota parte al servizio di trasporto, trattamento e smaltimento dei RSU, e imputato alla voce 1.23 delle voci di composizione della tariffa, si precisa che tenuto conto che l'atto di Indirizzo della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato Della Difesa Dell'Ambiente allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 17/07 del 13/04/2004, nel quale sono evidenziati i criteri e le modalità di determinazione della tariffa di conferimento dei rifiuti agli impianti di smaltimento, al paragrafo 1.2 Costi di struttura (spese generali di funzionamento) stabilisce che queste non possono eccedere il 15% del totale del costo diretto di produzione del servizio, il Consorzio prudentemente attribuisce la somma di 700 mila euro a titolo di riaddebito delle spese generali del Consorzio al servizio di trasporto, trattamento e smaltimento dei RSU, determinandosi una incidenza dei costi di struttura in rapporto al costo diretto di produzione del servizio, di circa il 12,4% (in linea in termini assoluti con il dato previsionale).

1.3 Costi di smaltimento scarti in uscita

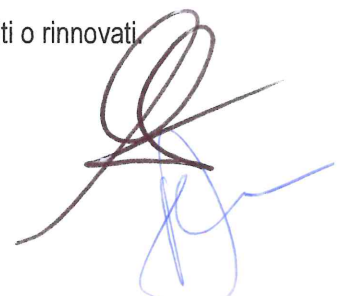
Non sono stati previsti.

1.4 Quota di ammortamento di produzione

Gli ammortamenti sono minori in linea rispetto al dato previsionale.

1.5 Quota di accantonamento

Il fondo necessario per far fronte agli oneri per il rinnovo dei mezzi e delle parti impiantistiche; gli accantonamenti a consuntivo sono stati effettuati sugli impianti che si prevede verranno sostituiti o rinnovati.



Il capitale a copertura dei costi da sostenere nel postesercizio per un periodo non inferiore a 30 anni e per la sistemazione definitiva delle aree risulta in aumento rispetto al dato previsionale di circa 62 mila euro.

2. Oneri aggiuntivi

Risultano in aumento rispetto al dato di budget (50 mila euro) soprattutto per effetto dei minori costi relativi all'esercizio precedente.

3. Ricavi

I ricavi complessivi risultano in aumento rispetto al dato previsionale (188 mila euro) soprattutto a causa dei maggiori conferimenti intervenuti da parte dell'Unione dei Comuni dell'alta Gallura.

Il risultato complessivo della gestione per il 2018 determina una situazione in equilibrio (circa 50 mila euro di utile) a fronte della copertura delle perdite riportate dall'esercizio precedente; in caso risultato positivo, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 17/07 del 13.4.2004, non potendosi procedere a variazione della tariffa in corso di esercizio, viene imputata alla gestione dell'esercizio 2019

CAPITALE INVESTITO

Nella seguente tabella viene evidenziata l'entità degli impianti di durata pluriennale che compongono il capitale investito relativo all'impianto di trattamento e smaltimento dei RRSSUU. In particolare sono evidenziati i costi di acquisto, gli ammortamenti alla data del 31/12/17, gli ammortamenti effettuati nell'esercizio 2018, il saldo delle singole poste al 31/12/18.



DESCRIZIONE	IMMOBILIZZI LORDI	FONDO AL 31/12/17	AMMORTAME NTI	VALORI NETTI
LICENZE DI UTILIZZO SOFTWARE DISCARICA	21.838,59	19.194,59	1.229,00	1.415,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	21.838,59	19.194,59	1.229,00	1.415,00
CONSTRUZIONI LEGGERE DISCARICA	36.423,12	29.904,37	2.143,50	4.375,25
AUTO DISCARICA	9.665,46	9.665,46	0,00	0,00
MACCHINE UFFICI DISCARICA	52.927,56	45.741,10	1.917,63	5.268,83
IMPIANTI UFFICI DISCARICA	217.427,16	202.400,18	5.326,55	9.700,43
ARREDI UFFICI DISCARICA	23.498,00	19.978,50	1.002,30	2.517,20
TOTALE MACCHINARI	339.941,30	307.689,61	10.389,98	21.861,71
MEZZI DISCARICA	2.012.617,19	1.699.019,84	117.434,83	196.162,52
ATTREZZATURE VARIE DISCARICA	284.946,00	222.346,54	14.906,21	47.693,25
MACCHINARI DISCARICA	607.873,87	274.669,82	49.392,26	283.811,79
TOTALE ATTREZZATURE	2.905.437,06	2.196.036,20	181.733,30	527.667,56
OPERE DISCARICA CONSORTILE 1° L	2.753.480,04	2.753.480,04	0,00	0,00
OPERE DISCARICA CONSORTILE 2° L	1.082.891,98	1.082.891,98	0,00	0,00
OPERE AMPLIAMENTO STAZIONE SURRAU	331.953,81	117.157,05	9.958,62	204.838,14
OPERE IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO DISCARICA	95.265,18	95.265,18	0,00	0,00
OPERE CIVILI IMPIANTO COMPOSTAGGIO	3.840.182,81	1.713.032,14	96.004,57	2.031.146,10
MACCHINARI IMPIANTO COMPOSTAGGIO	3.253.114,11	2.608.162,61	162.655,72	482.295,78
OPERE AMPLIAMENTO DISCARICA 2004	1.449.220,81	1.449.220,81	0,00	0,00
TRITURATORE COMPOSTAGGIO	367.332,37	182.073,25	18.366,62	166.892,50
SECONDA LINEA TRATTAMENTO RIFIUTI	2.567.275,01	1.361.252,86	128.363,75	1.077.658,40
IMPIANTO COMPOST QUALITÀ	1.033.626,79	266.936,69	25.840,67	740.849,43
PIATTAFORMA STOCCAGGIO RSU	400.065,82	104.382,66	10.001,64	285.681,52
MACCHINARI IMPIANTO COMPOST QUALITÀ'	472.362,05	239.868,67	23.618,10	208.875,28
LAVORI MANUTENZIONE STRORDINARIA DISCARICA	383.792,19	42.186,87	9.594,81	332.010,51
IMPIANTO COMPOST QUALITÀ' 2012	1.347.318,32	217.562,59	40.419,55	1.089.336,18
OPERE AMPLIAMENTO DISCARICA 2015	1.497.415,48	467.942,35	187.176,94	842.296,19
TOTALE IMPIANTI	20.875.296,77	12.701.415,75	712.000,99	7.461.880,03
TOTALE GENERALE	24.142.513,72	15.224.336,15	905.353,27	8.012.824,30

Per quanto riguarda invece le voci di credito e di debito residue al 31/12/18, relative principalmente a fornitori non pagati e a crediti non incassati a tale data, si ritiene non necessario procedere ad un loro commento, in quanto tali posizioni vengono ad annullarsi entro pochi mesi dalla chiusura dell'esercizio.

RENDICONTAZIONE DEL FONDO DI CHIUSURA E POST CHIUSURA

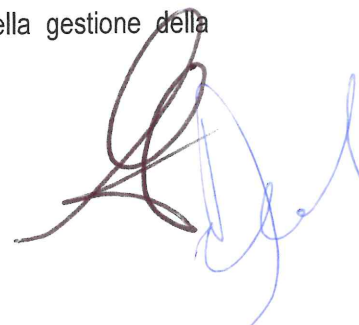
Nella Tabella seguente viene evidenziata la previsione del fondo alla data del 31/12/18.

Preso atto di quanto rimarcato dall'Assessorato dell'Ambiente circa l'impossibilità di utilizzare le risorse di cui agli accantonamenti del fondo di post gestione per lo smaltimento del percolato "storico" sostenuti nel periodo 2005+2016, lo scrivente Consorzio ha stornato i costi imputati a tale titolo alla gestione chiusura e post chiusura della discarica consortile in tale periodo, e necessariamente ha addebitato gli stessi alla gestione operativa della discarica.

FONDO CHIUSURA E POST CHIUSURA DISCARICA CONSUNTIVO AL 31/12/2018	
ACCANTONAMENTI	IMPORTO
ACCANTONAMENTO ANNO 1999	300.927,62
ACCANTONAMENTO ANNO 2000	298.863,20
ACCANTONAMENTO ANNO 2001	330.936,67
ACCANTONAMENTO ANNO 2002	350.760,51
ACCANTONAMENTO ANNO 2003	373.614,03
ACCANTONAMENTO ANNO 2004	395.499,72
ACCANTONAMENTO ANNO 2005	1.065.675,01
ACCANTONAMENTO ANNO 2006	1.122.905,40
ACCANTONAMENTO ANNO 2007	1.112.650,60
ACCANTONAMENTO ANNO 2008	1.078.904,20
ACCANTONAMENTO ANNO 2009	1.042.374,60
ACCANTONAMENTO ANNO 2010	984.055,60
ACCANTONAMENTO ANNO 2011	1.042.738,00
ACCANTONAMENTO ANNO 2012	847.561,90
ACCANTONAMENTO ANNO 2013	1.228.086,79
ACCANTONAMENTO ANNO 2014	1.105.364,16
ACCANTONAMENTO ANNO 2015	867.910,20
ACCANTONAMENTO ANNO 2016	881.768,71
ACCANTONAMENTO ANNO 2017	874.129,65
STIMA ACCANTONAMENTO ANNO 2018	857.976,92
TOTALE ACCANTONAMENTI AL 31/12/18	16.162.703,49
UTILIZZI	IMPORTO
UTILIZZI FONDO AL 31/12/05	(45.980,34)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/06	(24.076,59)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/07	(45.201,56)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/08	(14.450,83)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/09	(10.222,13)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/10	(10.222,13)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/11	(44.436,53)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/12	(2.156.915,18)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/13	(1.258.811,99)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/14	(1.744.106,66)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/15	(945.639,63)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/16	(1.053.992,01)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/17	(689.763,32)
STIMA UTILIZZI FONDO AL 31/12/18	(630.000,00)
TOTALE SOMME SPESE AL 31/12/18	(8.673.818,90)
DISPONIBILITA' FONDO CHIUSURA E POST CHIUSURA DISCARICA AL 31/12/18	7.488.884,59

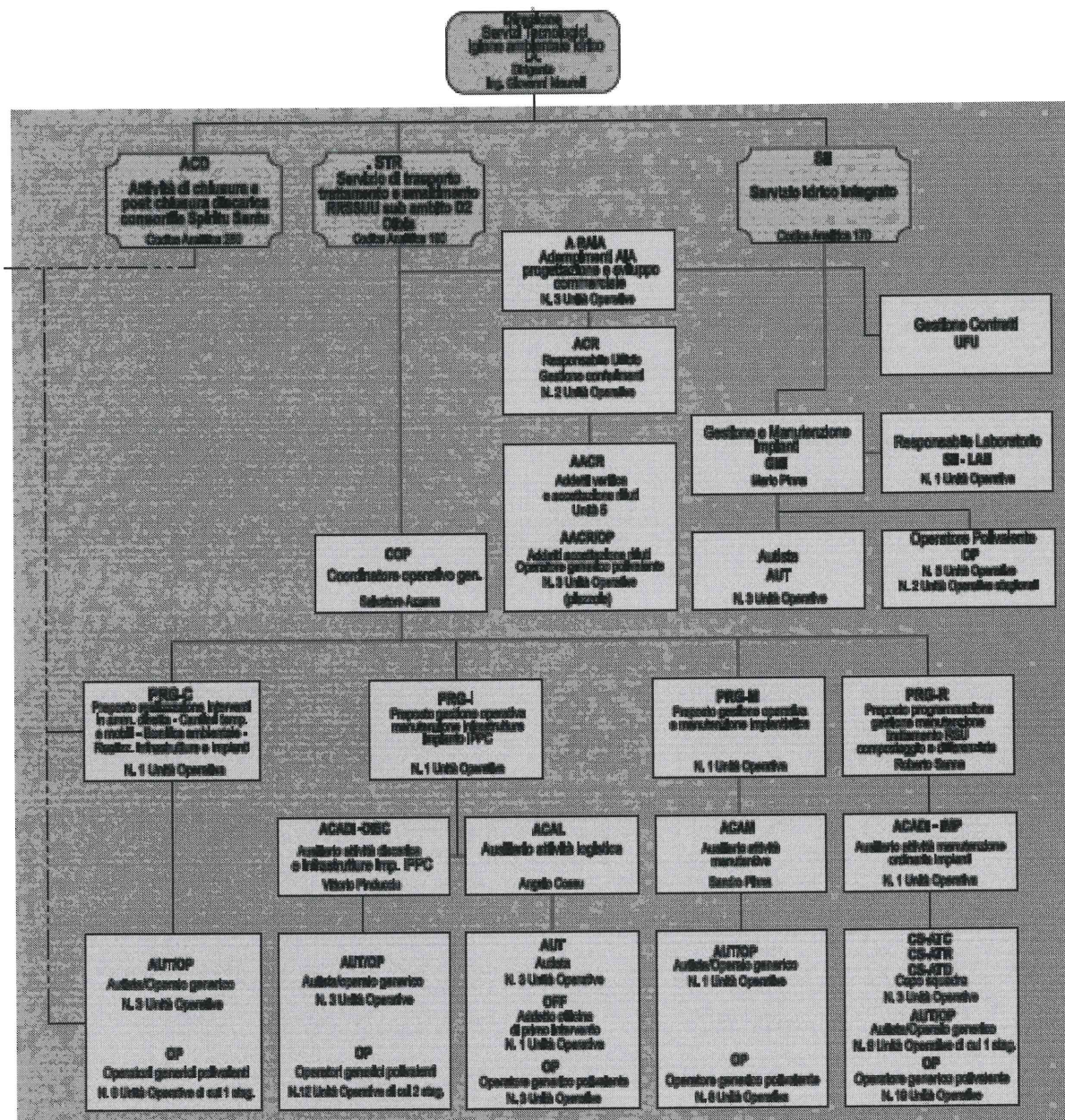
**RENDICONTAZIONE DEL FONDO PENALITA' E PREMIALITA'
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 15/32 DEL 30.03.2004**

Le somme incassate alla data del 31/12/18 sono state accantonate in apposito fondo a destinazione specifica. Il risultato finanziario derivante dalla gestione di tali fondi, ai sensi del punto 3 della deliberazione della Giunta Regionale 17/07 del 13.04.2004, non viene considerato come provento finanziario della gestione della discarica.



ORGANIGRAMMA SERVIZIO DI SMALTIMENTO E TRATTAMENTO RSU

Nel seguente prospetto viene evidenziato il personale dipendente in carico con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, suddiviso per servizio svolto, con la descrizione delle mansioni svolte.



Allegato alla Delibera
dell'Assemblea Generale
n. 2 del 27.02.19

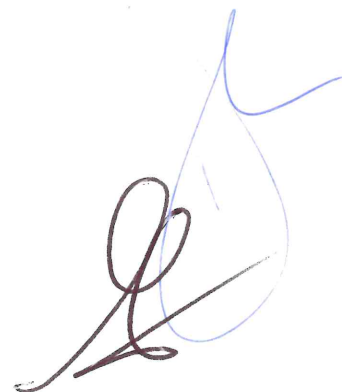
TARIFFA DI CONFERIMENTO DI RSU/RS AGLI IMPIANTI CONSORTILI PER IL TRATTAMENTO RECUPERO IN FILIERA E SMALTIMENTO RESIDUALE

PREVISIONALE ANNO 2019



INDICE

1 - PREMESSA.....	2
2 - SEZIONE SMALTIMENTO SCARTI DI LAVORAZIONE DELL'IMPIANTISTICA CONSORTILE - DISCARICA.....	6
3 - Impianto TMB per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e produzione di scarti e sovralli nonche' organico stabilizzato da inviare a smaltimento.....	8
4 - Impianto per la termovalorizzazione del biogas da discarica.....	9
5 - Impianto energetico - fotovoltaico discarica.....	10
6 - Impianto per il trattamento della frazione umida differenziata dei rifiuti solidi urbani e produzione compost di qualità.....	12
7 - RAPPORTO SUL CONTO ECONOMICO E IL CAPITALE INVESTITO.....	15
7.1 - VOCI DI COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA.....	17
8 - CAPITALE INVESTITO.....	24
10 - RENDICONTAZIONE DEL FONDO PENALITA' E PREMIALITA' - DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 15/32 DEL 30.03.2004.....	31
11 - ORGANIGRAMMA SERVIZIO DI SMALTIMENTO E TRATTAMENTO RSU.....	31



1 - PREMESSA

Il CIPNES "Gallura" (Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna - Gallura), Ente Pubblico ai sensi dell'art. 3 della L.R. 10/2008 (sede legale in Olbia), è all'attualità proprietario e gestore dell'Installazione IPPC per il trattamento e lo smaltimento dei RSU/RS, ubicata in loc. Spiritu Santu – Olbia (SS), principalmente a servizio del bacino territoriale Olbia – Tempio individuato dal vigente PRGRU della Regione Autonoma della Sardegna (Autorizzazione: Determinazione Dirigenziale n. 84/2014 della Provincia di Olbia Tempio – A.I.A. e ss.mm.ii.).

Il CIPNES svolge, in ottemperanza a quanto prescritto da detta Autorizzazione Integrata Ambientale (Det.84/2014), il servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati agli urbani provenienti principalmente dal suddetto bacino territoriale (area nord/est) della Regione Autonoma della Sardegna, nonché il servizio di trattamento e recupero o smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi.

A partire da gennaio del 2018, in forza del PRGRU della RAS anche i Comuni dell'Alta Gallura hanno conferito presso la struttura impiantistica di trattamento del CIPNES.

Tenuto conto della notevole estensione del bacino di raccolta servito il CIPNES Gallura svolge, a mezzo di piazzole e stazioni intermedie di conferimento, anche il servizio di trasbordo e trasporto dei rifiuti solidi urbani prodotti da alcuni dei Comuni più lontani rispetto alla piattaforma consortile. Tale operazione consente ai Comuni una minor movimentazione di automezzi verso l'impianto consortile per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e contribuisce ad un abbattimento del traffico veicolare con speciale riguardo al periodo estivo.

Il presente documento contiene le voci di composizione della tariffa di conferimento per l'anno 2019.

Si prevede una quantità dei conferimenti di rifiuti per il prossimo anno in sostanziale linea rispetto a quelli del 2018 in quanto si prevedono i conferimenti anche per il 2019 dei Comuni dell'Alta Gallura.

A partire dal mese di febbraio 2015 il comune di Olbia, che rappresenta oltre il 50% dei conferimenti degli RSU dell'intero sub ambito D2 della RAS, ha iniziato ad effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti. Detta diminuzione è stata solo in parte compensata dal trattamento della frazione differenziata (con particolare riferimento alla frazione umida, che ha mostrato un trend di aumento). E' però da evidenziare che quest'ultimo dato si è potuto ottenere con una autorizzazione n. 2209/2018 relativa alla potenzialità impiantistica che, con tutta probabilità, sarà in vigore anche nel 2019 qualora il CIPNES provvederà alla realizzazione di alcune strutture per un importo complessivo pari a circa € 800.000,00.

Per quanto riguarda le altre frazioni differenziate, sono stati trattati per il solo 2018 rifiuti di carta e cartone, vetro, legno e plastica per una quantità complessiva pari a poco più di 5.000 tonnellate in netto calo rispetto al 2017 a causa di un incendio avvenuto nell'agosto di quest'anno presso la piattaforma di trattamento della frazione differenziata secca. Si prevede un riavvio di detta piattaforma a partire dal mese di aprile del 2019.

Al 31 Dicembre 2018 le quantità complessive di rifiuti conferite principalmente dai comuni appartenenti al sub – ambito 2 della provincia di Olbia Tempio (e dai conferitori privati) per le successive operazioni di trattamento, smaltimento e recupero, si prevedono pari a poco più di 75.000 t. Nella tabella di seguito riportata vengono evidenziate le quantità conferite per sezione impiantistica di trattamento raffrontate rispetto agli anni precedenti:

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 (*)	% in aumento o diminuzione 2017/2018	DIFFERENZA IN KG 2017-2018
SEZIONE A	3.432.570	2.734.480	5.963.710	2.089.630	7.900.040	3.173.280	3.229.440	1,77%	56.160
SEZIONE B	68.773.930	60.782.700	57.990.340	44.511.810	32.076.872	26.636.505	35.843.964	34,57%	9.207.459
SEZIONE C	4.702.100	2.954.400	3.927.140	8.133.280	6.770.660	8.048.770	5.186.600	-35,56%	-2.862.170
SEZIONE D	4.519.370	11.571.260	15.688.780	19.321.754	19.028.840	18.559.122	18.193.031	-1,97%	-366.091
SEZIONE G	833.000	1.436.990	2.455.510	323.460	501.200	649.920	797.564	22,72%	147.644
SEZIONE E	2.495.220	5.567.730	2.464.460	1.509.860	5.795.900	6.143.370	5.300.000	-13,73%	-843.370
TOTALE	84.756.190	85.047.560	88.489.940	75.889.794	72.073.512	63.210.967	68.550.599	8,45%	5.339.632

(*) dati reali per i primi 11 mesi ed estrapolati con legge lineare per l'ultimo mese 2018

Dove:

Sezione A: Discarica per rifiuti non pericolosi
Sezione B: Impianto di selezione/triturazione
Sezione C: Impianto di biostabilizzazione
Sezione D: Impianto di compostaggio di qualità
Sezione E: Piattaforma di valorizzazione dei rifiuti differenziati, suddivisa in: sezione E1 (rifiuti di carta), sezione E2 (rifiuti di vetro), sezione E3 (rifiuti di ferro), sezione E4 (rifiuti di plastica), sezione E1 (rifiuti di legno).
Sezione G: Piattaforma di valorizzazione dei rifiuti differenziati - ingombranti

N.b.: i dati relativi al 2018 sono reali per i primi 11 mesi ed estrapolati con legge lineare per il mese di Dicembre.

E' però necessario fare alcune considerazioni in merito alla tabella precedente.

1. Dal 2013 al 2015 l'impianto consortile ha accolto i rifiuti organici ed indifferenziati provenienti dalla raccolta del sub-ambito 1 Tempio. A tal proposito si specifica che l'impianto di compostaggio di Tempio è stato per un lungo periodo in fase di revamping, e solo a partire dal secondo semestre di quest'anno è entrato di nuovo completamente a regime. Si prevede che a partire dal 2017 ci possa essere una diminuzione dei conferimenti di frazione umida incidenti la sezione D dell'impianto IPPC consortile e un ritorno alla potenzialità impiantistica precedente (ante Det.430/2013 della Provincia di Olbia – Tempio), pari a 240 t/sett e a 12.500 t/anno;
2. il comparto di trattamento meccanico dei rifiuti indifferenziati (sezione impiantistica B dell'installazione IPPC consortile) è stato oggetto di un incendio in data 20.08.2016, che ne ha compromesso il funzionamento. Il conseguente fermo impianto, durato fino a tutta la prima settimana di Ottobre 2016 è stato gestito dirottando i rifiuti originariamente destinato alla sezione B presso la discarica consortile

(sezione A), in base a quanto stabilito dalla Ordinanza contingibile e urgente n.2 del 22.08.2016 della Provincia di Sassari e dall'Ordinanza Sindacale n.79 del 21.08.2016 del Sindaco di Olbia.

Tutto ciò premesso si specifica che, ai fini della presente stima, i quantitativi in ingresso al comparto di trattamento meccanico dei rifiuti indifferenziati e dirottati in sezione A durante il periodo del suddetto fermo impianto sono stati comunque computati in sezione B;

- il comparto di trattamento della frazione differenziata secca è stata oggetto in agosto ad un incendio che di fatto ha distrutto completamente tutta la relativa piattaforma di trattamento impedendo quindi di avere ulteriori proventi derivanti dal trattamento di tali frazioni.

Di seguito viene riportata apposita tabella riepilogativa delle quantità incidenti l'impianto di trattamento consortile escludendo i contributi, in termini quantitativi, dati da circostanze particolari e/o emergenziali, che costituiscono a tutti gli effetti degli outliers.

Per quanto sopra la tabella precedente è stata modificata defalcando le quantità di rifiuti succitate e pertanto si ha:

Dati depurati da outliers (per stima anni successivi)									
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 (*)	% in aumento o diminuzione 2017/2018	DIFFERENZA IN KG 2017-2018
SEZIONE A*	3.432.570	2.734.480	2.788.710	2.034.500	2.531.310	3.173.280	3.229.440	1,77%	56.160
SEZIONE B**	68.773.930	60.782.700	57.990.340	40.124.630	32.076.872	26.636.505	35.843.964	34,57%	9.207.459
SEZIONE C***	4.702.100	2.954.400	2.613.140	7.453.460	6.770.660	8.048.770	5.186.600	-35,56%	-2.862.170
SEZIONE D***	4.519.370	8.766.260	8.047.780	14.993.674	19.028.840	18.559.122	18.193.031	-1,97%	-366.091
SEZIONE G	833.000	1.436.990	2.455.510	323.460	501.200	649.920	797.564	22,72%	147.644
SEZIONE E	2.495.220	5.567.730	2.464.460	1.509.860	5.795.900	6.143.370	5.300.000	-13,73%	-843.370
TOTALE	84.758.202	82.244.573	76.361.954	66.441.599	66.704.782	63.210.967	68.550.599	8,45%	5.339.632

* - per l'anno 2014 sono stati defalcati i conferimenti del Comune di Olbia relativi all'alluvione. Per l'anno 2016 sono stati defalcati i quantitativi derivanti dalla bonifica della cava dismessa di Azza Ruja.

** - per l'anno 2015 si è defalcato il conferimento di rifiuti indifferenziati dell'Unione dei Comuni Alta Gallura

*** - per gli anni 2014 e 2015 si è defalcato il conferimento di rifiuti organici (CER 20.01.08) dell'Unione dei Comuni Alta Gallura

sezione C 2017: estrapolazione per gli ultimi 2 mesi depurata delle eccedenze dalla D

sezione E 2017: estrapolazione effettuata ipotizzando gli ingressi degli ultimi 2 mesi sovrapponibili a quelli di ottobre

Dalle tabelle di cui sopra è possibile constatare che, come anticipato in precedenza, i conferimenti relativi al 2018 sono sostanzialmente sovrapponibili per quasi tutte le sezioni impiantistiche a quelli dell'anno precedente. Le uniche differenze (in positivo), che portano a un incremento complessivo stimato a fine anno pari a poco più dell'8%, sono ascrivibile al già citato aumento dei conferimenti di rifiuti indifferenziati ascrivibile all'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura, in parte controbilanciato da una diminuzione dei flussi in ingresso al comparto di biostabilizzazione (dovuto al fatto che, da un certo punto dell'anno in poi, detta sezione è stata interdotta ai conferimenti della FORSU – che in precedenza veniva ivi dirottata dalla Sezione D).

Ciò detto, si rileva comunque che la sezione E (dedicata ai rifiuti di carta, plastica, legno, vetro e metalli) ha fatto registrare un decremento degli ingressi rispetto all'anno precedente (pari a circa 900 tonnellate) dovuto essenzialmente al forzato stop dei conferimenti a seguito dell'incendio occorso a detta sezione impiantistica in data 01.08.2018.

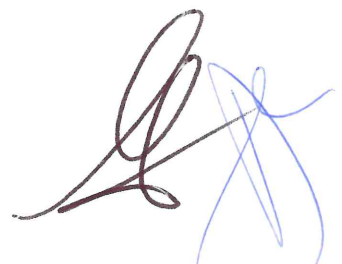
Si stima che la riattivazione della Piattaforma dedicata al recupero delle frazioni da raccolta differenziata secca verrà effettuata a partire dal mese di aprile 2019.

In merito alla frazione legno lo scrivente ufficio è riuscita ad ottenere da parte del consorzio RILEGNO che i costi di trasporto dall'impianto di trattamento consortile alle fabbriche di pannelli in legno siano a totale carico di RILEGNO stesso. In passato infatti detti costi erano ancora a totale carico degli impianti di riciclo tenuto conto del basso valore commerciale del prodotto in parola.

Per quanto sopra il consorzio sta affrontando una fase di completa ristrutturazione dell'intero processo di trattamento dei rifiuti dovuta al venir meno della produzione di rifiuti indifferenziati e ciò in conformità alle direttive comunitarie ed al forte aumento del costo delle materie prime che hanno e stanno portando ad uno stravolgimento di tutto il sistema di produzione che non poteva più essere incentrato sulla discarica ma doveva e deve adattarsi repentinamente ai mutamenti normativi ma anche e soprattutto del mercato.

E' in quest'ottica che il CIPNES deve orientarsi ad investire sia nel capitale umano ma anche in quello delle macchine e ciò al fine di rimodernare gli impianti obsoleti modificando e quindi ottimizzando l'organizzazione produttiva. Tale ammodernamento tecnologico ed umano dovrà comprendere anche e soprattutto una completa innovazione nell'organizzazione produttiva portando così ad assolvere condizioni operative in grado di rispondere in modo efficace alla possibilità di produrre beni differenziati con vantaggi di scala, in un contesto di espansione dei volumi di produzione. Ciò potrà accadere qualora la gestione dei rifiuti avverrà in un "sistema di produzione", composto da fasi e flussi da gestire non più per linee separate come avvenuto negli anni scorsi ma come insieme integrato.

Tutte le innovazioni impiantistiche e gestionali di cui sopra devono essere realizzate e rese esecutive con la dovuta urgenza e ciò anche in considerazione del fatto che alcuni comuni dell'ex ambito 2 provinciale hanno iniziato di recente mettendo già dal 2017 a regime la raccolta differenziata con il metodo del porta a porta. Tra questi si evidenzia il comune di Olbia che con oltre il 45% degli interi conferimenti incidenti la piattaforma di trattamento consortile in parola ha provocato una notevole diminuzione dei conferimenti di rifiuti trattati.



A questo punto si deve evidenziare un fattore di criticità assai elevato nella operatività gestionale ed autorizzativa dell'intero sistema impiantistico consortile. Infatti la considerevole diminuzione dei rifiuti indifferenziati nel sub-ambito in parola è stata accompagnata da un notevole aumento dei volumi di rifiuti provenienti dalla raccolta dell'organico. La sezione di trattamento esistente destinata al trattamento della FORSU già all'attualità non è in grado di soddisfare i conferimenti incidenti durante il periodo estivo e primaverile. Pertanto risulta necessario potenziare l'attuale impianto di trattamento ed eventualmente modificare anche la tecnologia di trattamento. A tal proposito è attualmente in corso la progettazione di un impianto anaerobico per la termovalorizzazione del biogas prodotto.

Altro impianto di produzione energetica già esistente è la sezione di termovalorizzazione/termodistruzione del biogas da discarica, attivata nell'Ottobre del 2006, che produrrà per fine 2018 energia elettrica per un quantitativo complessivo pari a circa 4500 MWh.

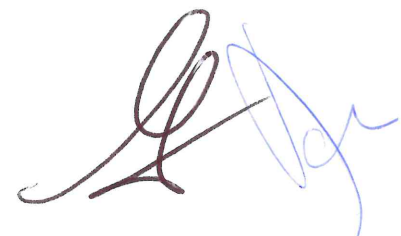
L'operazione di estrazione del biogas dal corpo discarica, e il suo conseguente trattamento, è parte dell'attività di chiusura e post-chiusura del modulo stesso di discarica, così come previsto dalla normativa vigente.

Di seguito verranno descritti i servizi erogati dal Settore Igiene Ambientale. Nella lettura della presente relazione, occorre tenere sempre presente che l'intera attività del settore, dalla raccolta, al trasporto, allo smaltimento finale dei rifiuti, è sempre caratterizzata da una apprezzabile componente stagionale, che incide notevolmente sia sull'organizzazione relativa al trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati presso l'infrastruttura impiantistica consortile sita in loc. Spiritu Santu – Olbia, sia sul sistema di logistica relativamente al trasbordo e trasporto dei rifiuti dalle stazioni (in località Surrau ad Arzachena) e dalle piazzole (Monti, Berchidda, Alà dei Sardi e Buddusò), che, al fine dell'ottimizzazione dell'erogazione del servizio, cambiano assetto organizzativo durante l'arco dell'anno.

Il maggior dispendio di energie (risorse umane e materiali) si ha solitamente da Maggio fino alla fine di Settembre.

2 - SEZIONE SMALTIMENTO SCARTI DI LAVORAZIONE DELL'IMPIANTISTICA CONSORTILE - DISCARICA

Nel 2014 la discarica consortile ha ottenuto il nuovo ampliamento per una volumetria di ulteriori 164.000 mc in forza della vigente AIA 84/14.



Detto ampliamento è ubicato sul lato sud-ovest dell'attuale corpo discarica.

A partire dal 2012 il consorzio ha provveduto ad eseguire la bonifica ambientale di parte del lato nord del corpo discarica. Tra il 2013 ed il 2018 il CIPNES ha continuato con le fasi di bonifica della parte EST e nord della discarica area in cui però si è potuto realizzare sia una copertura provvisoria che definitiva. Solamente dopo tale stabilizzazione potrà essere consentito di eseguire la fase di copertura definitiva.

Tali spese sono state coperte da una quota della tariffa per lo smaltimento dei RSU/RSA che ogni anno viene accantonata per le attività di ripristino ambientale.

Tali spese sono state coperte da una quota della tariffa per lo smaltimento dei RSU/RSA che ogni anno viene accantonata per le attività di ripristino ambientale.

Pertanto la presente relazione tiene conto della volumetria pari a 164.000 mc del nuovo ampliamento, già realizzato e attualmente in esercizio ed in parte già abbancato.

In merito alla autonomia del corpo discarica avremo, considerando un grado di compattazione nel tempo pari ad 1,15 ton/mc, e tenuto conto che nel corpo discarica verranno conferiti esclusivamente alcune tipologie di rifiuti urbani (es. rifiuti da spazzamento stradale) e speciali (es. inerti da demolizione), nonché gli scarti prodotti dalle lavorazioni effettuate nelle varie sezioni impiantistiche della piattaforma consortile, una durata che potrà estendersi con tutta probabilità fino al primo quadrimestre 2019.

Il grado di compattazione pari ad 1,15 ton/mc deriva da una valutazione in campo che si è potuta riscontrare in anni di verifiche in situ mediante rilievi topografici che hanno evidenziato come le perdite di processo della biostabilizzazione della frazione organica che determina la produzione di biogas, l'estrazione continua di percolato nonché il peso dei rifiuti stessi producano ad una notevole riduzione volumetrica. Si evidenzia infatti come un rifiuto appena abbancato (poche settimane) abbia un grado di compattazione alquanto scarso intorno ad un 0,75 ÷ 0,85 ton/mc. Detto valore è però destinato nel tempo ad aumentare arrivando dopo circa un anno ai valori anzispecificati. Valori maggiori ad 1,1 ton/mc e fino ad 1,4 ton/mc si sono riscontrati dopo 3 ÷ 4 anni dall'interramento del rifiuto. Nella sostanza si è avuto annualmente nelle aree non abbancate da circa un anno assestamenti dell'ordine di 30 ÷ 50 cm. Tale oggettivo assestamento è stato considerato nella precedente tabella nel calcolo della volumetria residua della discarica in parola.



Per quanto riguarda il futuro prossimo della sezione impiantistica di discarica si delineano due fondamentali avvenimenti, con dirette conseguenze sulla potenzialità del comparto in questione, ovvero:

- ottenimento di una deroga per ulteriori conferimenti nella stessa sezione pari a 25.000 t;
- approvazione e successiva realizzazione del nuovo comparto di discarica, parte integrante del progetto attualmente in fase di Valutazione di Impatto Ambientale.

I valori suindicati relativi alla FORSU non tengono conto dei possibili valori incrementativi nel caso verrà autorizzata la nuova impiantistica di trattamento di cui al paragrafo relativo.

Devesi evidenziare che a seguito dell'aggiornamento della autorizzazione integrata ambientale dell'impianto di depurazione consortile da parte della Provincia di Olbia – Tempio è stato possibile incrementare notevolmente l'estrazione del percolato prodotto dal corpo discarica e ciò ha consentito di avere una maggiore capacità estrattiva di biogas incrementando così quei fenomeni di diminuzione volumetrica del corpo discarica che negli ultimi mesi si è riscontrato dando così ulteriore volumetria residua.

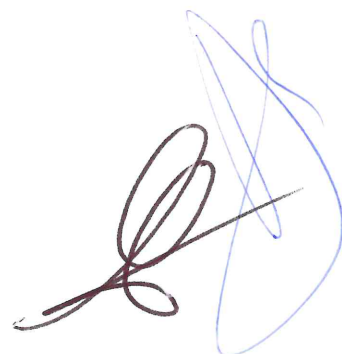
L'impianto per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e produzione di scarti e sovvalli e organico stabilizzato ha consentito il pretrattamento dei rifiuti solidi urbani conferiti, prima del loro avvio in discarica. L'impianto, nella sua potenzialità massima, è in grado di trattare fino a 50+60 t/h di rifiuti solidi urbani. L'operatività puramente tecnica dell'impianto per il trattamento dei rifiuti solidi urbani può essere di seguito sintetizzata:

- frazione organica stabilizzata;
- scarti e sovvalli.

3 - Impianto TMB per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e produzione di scarti e sovvalli nonche' organico stabilizzato da inviare a smaltimento

L'impianto per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e produzione di scarti e sovvalli e organico stabilizzato ha consentito il pretrattamento dei rifiuti solidi urbani conferiti, prima del loro avvio in discarica. L'impianto, nella sua potenzialità massima, è in grado di trattare fino a 50+60 t/h di rifiuti solidi urbani. L'operatività puramente tecnica dell'impianto per il trattamento dei rifiuti solidi urbani può essere di seguito sintetizzata:

- frazione organica stabilizzata;
- scarti e sovvalli.

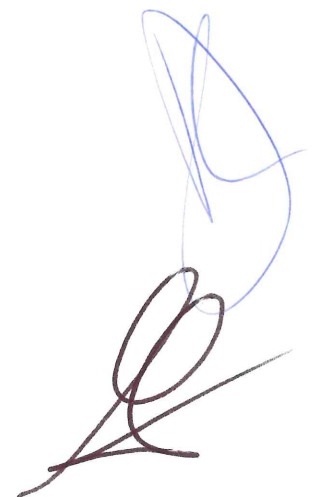


4 - Impianto per la termovalorizzazione del biogas da discarica

Alla fine del 2006 è stato avviato l'impianto per la termovalorizzazione del biogas da discarica, costituito da un insieme di pozzi in numero di 85 per l'estrazione forzata del biogas ed una centrale di lavorazione e trasformazione dello stesso in energia elettrica. La potenzialità massima di detto impianto è pari a 836 kWp. L'impianto in parola è stato completamente acquisito da questo Consorzio nel marzo del 2009 in quanto precedentemente lo stesso era al 50% in proprietà alla società Waste Italia spa.

I ricavi per il 2017 derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta attraverso l'estrazione del biogas da discarica e ceduta al gestore della rete sono stimati in oltre 560.000,00 euro. Detto importo tiene conto di valori di stima dei certificati verdi precauzionalmente veduti al ribasso. Di seguito viene riportato il calcolo economico delle entrate.

Potenza media erogata				542,93	kwh
energia ceduta				4.300.000,00	kwh
prezzo unitario	certificato verde		€	0,08	
	tariffa energia in ritiro dedicato		€	0,06	
Valore alla produzione					
	ricavi da CV		€	322.500,00	
	ricavi da ritiro dedicato		€	240.800,00	
Valore alla produzione				€ 563.300,00	



5 - Impianto energetico - fotovoltaico discarica

Come già sopra sommariamente accennato la gestione post-mortem della discarica necessita di notevoli quantità di energia elettrica per far funzionare sia le apparecchiature di monitoraggio ma soprattutto dei rilanci interni – assai energivori - del percolato verso le vasche e pozzi di stoccaggio nonché di tutti i servizi ausiliari connessi alle attività in parola.

Pertanto il CIPNES al fine di contenere la spesa energetica destinata a tale tipologia di attività ha predisposto un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica. Detto impianto della potenza complessiva di picco pari a 985 Kwp è stato connesso alla rete elettrica nazionale a fine anno 2012 e pertanto per tutto 2013 ha contribuito notevolmente a diminuire i costi energetici delle attività di chiusura e post chiusura della discarica consortile ex art. 13 del D.lgs. 36/03. Purtroppo durante il 2014 si è riscontrata una anomalia di funzionamento dell'impianto riguardo la messa a terra. Ciò ha portato ad effettuare una completa riprogettazione della messa a terra di tutto l'impianto in parola.

Dette lavorazioni di modifica impiantistica si sono concluse nel settembre 2014 e da allora non si hanno più avuto problemi di alcun tipo.

Pertanto è previsto per l'anno 2017 che la produzione energetica si attesti intorno ai valori di progetto ossia:

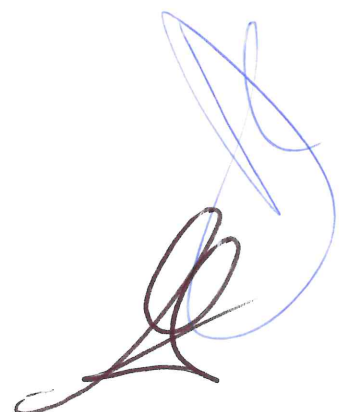


Tabella completa	
Anno	2017
Energia e consumi (*)	
Energia prodotta	1236464,46
Energia immessa	0
Energia consumata	1236464,46
Consumo totale	3417714
Autoconsumo	1236464,46
Eterconsumo	2181249,54
Budget annuale (**)	
Ricavi totali	274495,11
Ricavo tariffa incentivante	274495,11
Ricavo vendita \mp CTR	0
Ricavo vendita	0
Ricavo CTR	0
Risparmio bolletta	219369,64
Costi di esercizio	68711,04
Costi una tantum	0
Costi periodici	68666,4
Costi ritiro dedicato	44,64
Corr. trasmissione	0
Aggr. delle misure	44,64
Costi amministrativi	0
Margine operativo lordo	425153,71
Ammortamenti	206460
Margine operativo netto	218693,71
Rata prestito	162930,2
Quota interessi	95113,37
Quota capitale	67816,83
Debito residuo	1851195,43
Risultato ante imposte	123580,34
Totale imposte	-2176,25
Imposta IRPEF	-0
Imponibile IRPEF	-150914,77
Aliquota IRPEF	0
Imposta IRAP	-2176,25
Imponibile IRAP	-55801,4
Aliquota IRAP	3,9
Utile netto	125756,59
Flusso di cassa	264399,76
Flusso di cassa cumulato	534959,86
VAN modificato (VAM)	-1094169,2
Flusso di cassa senza finanz.	427329,96
Beneficio fiscale	0
Flusso di cassa VAM	427329,96
TIR	-24,48

6 - Impianto per il trattamento della frazione umida differenziata dei rifiuti solidi urbani e produzione compost di qualità

Nel 2012 è entrato in funzione l'impianto per il trattamento della frazione umida differenziata dei rifiuti solidi urbani, realizzato con lo scopo di produrre compost di qualità.

La capacità massima autorizzata di trattamento della frazione umida differenziata a regime è di 12.500 t/anno in ingresso; a fine processo si ottengono circa 4.000 ÷ 4.500 t/a di compost di qualità.

L'adempimento agli obblighi e l'attuazione delle indicazioni riportate nelle normative, nazionali e regionali, attualmente vigenti avrà nel prossimo futuro i seguenti possibili effetti sul sistema di gestione dei rifiuti:

- aumento dei quantitativi di rifiuto proveniente da raccolta differenziata;
- specializzazione dei trattamenti dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata (vedi impianti per la produzione di compost di qualità derivante dal trattamento della frazione umida differenziata dei rifiuti solidi urbani)
- diminuzione delle frazioni di rifiuto da inviare in discarica e verosimile conseguente aumento dei costi di smaltimento degli stessi, in quanto occorrerà far fronte ai costi di gestione pressoché costanti di un impianto di discarica.

E' però da evidenziare che durante il corso del 2013 lo scrivente ufficio grazie ad un nuovo e più efficiente flusso di processo che non ha apportato alcuna modifica all'impiantistica di trattamento ha ottenuto da parte della Provincia di Olbia Tempio una deroga provvisoria che ha portato ad avere una capacità di trattamento settimanale pari a 417 tonnellate (rif. Det.430/2013).

Successivamente la Provincia di Sassari ha emanato una ulteriore autorizzazione definitiva per una capacità impiantistica pari a 420 t/sett la n. 2209/2018 subordinata alla realizzazione di una serie di infrastrutture aventi una spesa complessiva pari a circa € 800.000,00.

Questa aumentata capacità operativa di trattamento ha consentito anche al bacino di raccolta dei rifiuti D2 subambito 1 (Tempio) di poter conferire presso la struttura consortile circa 180 tonnellate (periodo estivo) a settimana di rifiuti organici differenziati in più rispetto alla quantità autorizzata in AIA ossia pari a 240 t/sett.



Le quantità eccedenti la potenzialità impiantistica andranno inviate presso altri impianti di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata e solo marginalmente in biostabilizzazione in caso di necessità.

E' inoltre da evidenziare che a partire dal 2015 la città di Olbia ha iniziato ad effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti con la metodologia del porta a porta e ciò ha aumentato di circa 10.000 tonnellate il conferimento dei rifiuti organici. Stima però destinata ad aumentare, anche se di poco, negli anni a venire.

Per quanto sopra ed al fine di assolvere alle mutate esigenze del territorio è allo studio un progetto di riconversione e potenziamento dell'impianto consortile di trattamento in parola passando ad un processo di lavorazione anaerobico con produzione di biogas. Questa tecnologia consentirà di abbattere completamente i costi energetici di lavorazione e ciò in quanto non sarà più necessario insufflare aria all'interno dei rifiuti al fine di stabilizzarli aerobicamente.

Detto impianto sarà finalizzato al trattamento dei rifiuti organici urbani nonché SOA e MPS.

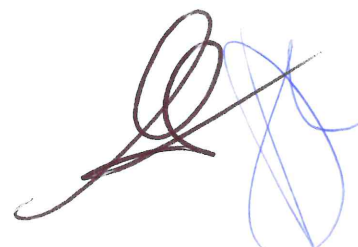
Nella sostanza l'impianto provvederà a trattare i rifiuti organici attualmente conferiti nell'impianto consortile di compostaggio di qualità, alcune tipologie di rifiuti liquidi (ad elevato carico organico) attualmente conferiti presso l'impianto consortile di trattamento rifiuti liquidi, ubicato in Loc. Cala Cocciani (Zona Industriale – Olbia), scarti agricoli ed essenze vegetali appositamente coltivate ma non destinate all'alimentazione umana. Il "digestato" proveniente da tale linea sarà destinato all'esistente impianto di compostaggio di qualità consortile (per quest'ultimo impianto, considerata l'interazione con il processo di digestione anaerobica, si porta avanti un progetto di adeguamento).

L'impianto consentirà la produzione di biogas che sarà di seguito trasformato (raffinazione) in biometano.

Il biometano è un gas che contiene almeno il 95% di metano ed è prodotto da fonti rinnovabili. Deriva dal biogas prodotto dalla digestione anaerobica di biomasse in ambiente controllato (digestore) o in discarica, in seguito alla decomposizione dei rifiuti, o dal gas derivante dalla gassificazione delle biomasse. Sottoposto a un processo di purificazione e di upgrading, raggiunge la qualità del gas naturale e, rispettando le caratteristiche chimico-fisiche previste nelle direttive dell'AEEGSI, è idoneo alla successiva fase di compressione per l'immissione nella rete del gas naturale.

Attualmente l'incentivazione del biometano è disciplinata dal DM 5 dicembre 2013 che, in attuazione del Dlgs 28/2011, completa il quadro normativo-regolamentare in tema di promozione dell'energia da fonti rinnovabili derivante dal recepimento della direttiva 2009/28/CE. Il Decreto prevede tre tipologie di incentivazione per il biometano immesso nella rete del gas naturale, a seconda della sua destinazione d'uso:

- un incentivo monetario per il biometano immesso nella rete di trasporto o di distribuzione del gas naturale, senza specifica destinazione d'uso;



- il rilascio di Certificati di Immissione in Consumo (CIC) per il biometano immesso nella rete del gas naturale con destinazione specifica per i trasporti;
- un incentivo monetario per il biometano immesso nella rete del gas naturale e utilizzato in impianti di cogenerazione ad alto rendimento.

Si specifica che per rete del gas naturale vanno intese:

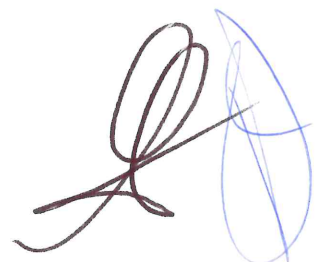
- le reti di trasporto e distribuzione del gas naturale in concessione;
- le altre reti di trasporto (reti private);
- i sistemi di trasporto mediante carri bombolai;
- i distributori di carburanti per autotrazione sia stradali sia a uso privato, compreso l'uso agricolo, anche non connessi alle reti di trasporto e distribuzione.

In quest'ottica Il Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna (CIPNES), e la società Fiamma 2000 Spa in qualità di concessionario del servizio pubblico per la distribuzione del gas nel territorio del Comune di Olbia, intendono realizzare in partenariato di tipo pubblico - privato per la commercializzazione e distribuzione del gas metano a servizio della città di Olbia e della sua zona industriale.

Pertanto l'incentivo per il biometano immesso nelle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale, senza specifica destinazione d'uso, verrà calcolato sulla base della quantità di biometano immesso in rete, al netto dei consumi energetici dei processi di produzione del biometano e di compressione dello stesso ai fini dell'immissione in rete.

Il beneficio spettante, espresso in €/MWh, è riconosciuto per un periodo di 20 anni a partire dalla data di entrata in esercizio dell'impianto, ed è pari alla differenza tra il doppio del prezzo medio annuale del gas naturale, riscontrato nel 2012 nel mercato di bilanciamento del gas naturale gestito dal Gestore dei Mercati Energetici (GME), e il prezzo medio mensile del gas naturale nel medesimo mercato, riscontrato in ciascun mese di immissione del biometano nella rete.

Detta tecnologia impiantistica sarà completamente priva di qualsiasi emissione odorigena in quanto insita nel processo di funzionamento con la completa depressurizzazione dei reattori biologici da cui verrà estratto il biogas.



7 - RAPPORTO SUL CONTO ECONOMICO E IL CAPITALE INVESTITO

Metodologia di costruzione della tariffa di trattamento/smaltimento ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n.17/07 del 13/04/04.

La tariffa, per unità di peso di rifiuto conferito, è calcolata sulla base del Piano Economico-Finanziario formulato dall'Ente, individuato come centro di costo autonomo.

L'opera a cui si riferisce la tariffa comprende, in quanto trattasi di piattaforma di trattamento complessa, tutte le sezioni impiantistiche, con la scarica di servizio, direttamente rientranti nelle competenze dell'Ente titolare e gestita unitariamente.

Formano parte integrante del documento tariffario:

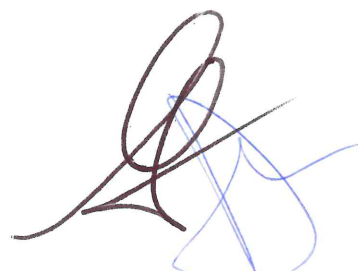
- la tabella delle voci componenti la tariffa;
- la presente relazione.

La tariffa è stata redatta secondo principi generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nella redazione della tariffa sono state rispettate le disposizioni civilistiche in materia di contabilità, e le prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n.17/07 del 13/04/04.

Tenuto conto dell'atto di indirizzo della RAS del 13/04/2004 (delibera n. 17/7), relativamente alla gestione economico finanziaria di piattaforme di trattamento a tecnologia complessa, ovvero in presenza di linee di trattamento differenti per i vari flussi in entrate di rifiuti (ad esempio frazione umida e frazione indifferenziata), e tenuto conto che il CIPNES opera con piattaforma di trattamento a tecnologia complessa, si è proceduto, mediante semplice riclassificazione per tipologia di trattamento omogenea delle voci di conto economico, ad individuare le tariffe distinte per frazione umida e frazione indifferenziata mediante la redazione di un documento di analisi specifico relativamente alla frazione indifferenziata e alla frazione umida. Tale riclassificazione dell'analisi contabile non determina nessuna variazione di risultato economico finanziario, in quanto la sommatoria delle distinte tariffe per frazioni tipologiche corrisponde esattamente al risultato numerico di tariffa unitaria complessiva dell'intero servizio di trasporto trattamento e smaltimento degli RSU.

Vengono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati nella elaborazione della tabella delle voci componenti la tariffa.



1.1 I costi sono imputati per competenza

1.23 Le spese generali di funzionamento non eccedono il 15% del costo diretto di produzione del servizio così come identificato al punto 1.1 della tabella delle voci componenti la tariffa

1.4 Viene imputata la quota di ammortamento di produzione eccedente la quota di finanziamento a fondo perduto.

La quota di ammortamento è calcolata:

- per gli impianti, sulla vita utile dell'opera, disaggregando le opere civili (vita media 40 anni) e le opere elettromeccaniche (vita media 20 anni);
- per le discariche la quota di ammortamento è rapportata al tempo previsto di coltivazione;
- per gli automezzi e altri beni secondo in considerazione della loro possibilità di utilizzazione futura.

1.5 Quota di accantonamento

Si intende la quota annuale di accantonamento finalizzata:

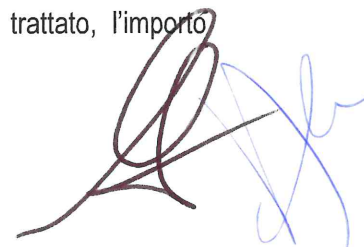
- per gli impianti, e per le discariche durante la fase di esercizio, a costituire un fondo necessario per far fronte agli oneri per il rinnovo dei mezzi e delle parti impiantistiche che nel tempo necessitano di interventi anche manutentivi straordinari e per i costi di nuove sezioni impiantistiche rese necessarie da imposizioni normative (adeguamenti di presidi ambientali,...);
- per le sole discariche, a costituire il capitale a copertura dei costi da sostenere nel postesercizio per un periodo non inferiore a 30 anni e per la sistemazione definitiva delle aree secondo quanto previsto nel Piano di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 36/03; l'entità della quota deriva dal computo analitico dei costi presentati nel piano di adeguamento.

2.2 Quota di spettanza del Comune nel cui territorio è ubicata l'opera

La quota, a titolo di contributo ambientale, è individuata in modo forfetario per le stazioni di conferimento e commisurata alla tariffa, secondo un'aliquota del 5%, per il Comune sede dell'opera.

2.3 Tributo per lo smaltimento in discarica (ecotassa)

Tributo dovuto ai sensi dell'art.3 della L. 28.12.95 n° 549. Tale tributo, pur essendo una mera posta di giro, in quanto le somme incassate vengono direttamente versate alla Regione Sardegna, viene evidenziato tra le voci componenti la tariffa. Si fa comunque presente che per effetto delle quantità trattate, sulle quali si applica l'ecotassa ridotta al 20% rispetto al rifiuto non trattato, l'importo



addebitato ai conferenti in discarica viene calcolato in misura fissa ridotta al 20% del totale. Eventuali minori importi incassati verranno riaddebitati nella tariffa 2018.

2.4 Quota di penalizzazione/premialità

Si riferisce alle penalizzazioni/premialità da applicare ai conferenti in conseguenza di direttive e/o atti di indirizzo emanati dall'Autorità competente. Gli introiti dovuti alla voce faranno parte di un fondo a destinazione specifica, le cui modalità di utilizzo saranno specificate dalle direttive e/o atti di indirizzo di riferimento.

Le penalità addebitate e le premialità accreditate vengono elencate in un prospetto separato a quello relativo alla tariffa.

2.5 Utile di impresa

Non viene calcolato in tariffa in quanto non esiste affidamento a terzi della gestione.

2.6 Costi per altre prescrizioni

Prevede eventuali altri costi connessi a nuove prescrizioni imposte da normative o disposizioni vigenti e altre varie di minore importo.

3. Rientrano tra i ricavi le seguenti voci.

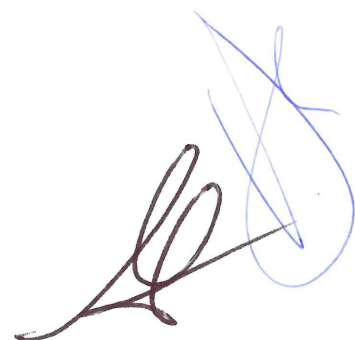
- trattamento e smaltimento di rifiuti;
- contributi diversi

Il risultato finanziario derivante dalla gestione dei fondi di chiusura e post chiusura della discarica e degli accantonamenti a titolo di ricostituzione impianti, ai sensi del punto 3 della deliberazione della Giunta Regionale 17/07 del 13.04.2004, non sono da considerare come proventi finanziari della gestione della discarica.

Per quanto riguarda i proventi e gli oneri finanziari derivanti dalla gestione degli incassi e dei pagamenti della gestione ordinaria, si ritiene che tali voci, di pressoché impossibile determinazione in quanto confluenti nella gestione complessiva dell'ente, possano ritenersi compensate a vicenda.

La tariffa viene calcolata rapportando i costi totali all'unità di peso del rifiuto conferito.

7.1 - VOCI DI COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA



La tabella seguente, compilata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 17/07 del 13.4.2004 sintetizza il dato previsionale per l'esercizio 2019 rispetto al dato preconsuntivo al 31/12/2018 e le rispettive variazioni intervenute.

ANALISI COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI AGLI IMPIANTI - PREVISIONALE 2019				
		TRASPORTO	TOTALE	
VOCI DI COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA		BUDGET 2019	PRE CONSUNTIVO 2018	DIFFERENZA PRE CONS.2018 - BUDGET 2019
1,0	COSTI INDUSTRIALI			
1,1	COSTO DI PRODUZIONE			
1,11	ACQUISTO MATERIE PRIME			
	CARBURANTI E LUBRIFICANTI	25.000,00	217.977,29	(135.522,71)
	MATERIALI VARI DIVERSI	0,00	3.742,15	(1.257,85)
1,12	COSTI PER SERVIZI			
	SMALTIMENTO FANGHI - RIFIUTI	0,00	1.381.136,56	(18.863,44)
	DISINFESTAZIONE	0,00	43.500,00	38.500,00
	ANALISI E CONSULENZE	0,00	411.594,55	(84.205,45)
	MATERIALI COPERTURA DISCARICA			0,00
	VIGILANZA	0,00		0,00
	ASSICURAZIONI VEICOLI	5.000,00	84.169,81	9.169,81
	SPEDIZIONI E TRASPORTI	0,00	4.490,16	(8.509,84)
	CANONI NOLEGGIO AUTOMEZZI	0,00	12.895,99	895,99
	ENEL DISC SPIRITU SANTU UT 990827061	0,00	6.461,12	6.461,12
	ENEL SURRAU UT 990771502	0,00	930,22	(1.069,78)
	ENEL SPADINU UT 981874188	0,00	(52,84)	(552,84)
	GASOLIO RISCALDAMENTO / ACQUA	0,00	0,00	(5.000,00)
	ENEL IMP. COMPOSTAGGIO UT 888792619	0,00	225.475,48	(114.524,52)
	SERVIZIO DI PULIZIA	0,00		0,00
	ALTRI COSTI PER SERVIZI	0,00	100.240,00	(1.260,00)
	TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	2.000,00	10.646,08	(2.353,92)
	TASSE ATTI CONVENZIONI E ONERI CONCESSORI	0,00	18.282,25	(1.717,75)
1,13	MANUTENZIONE ORDINARIA			
	MANUTENZIONE IMPIANTI	5.000,00	63.260,53	17.260,53
	MANUTENZIONE MACCHINE UFFICIO	0,00	0,00	(3.000,00)
	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	0,00	37.034,95	(3.965,05)
	MATERIALI VARI PER AUTOMEZZI	0,00	179.970,42	62.470,42
	MATERIALI VARI PER IMPIANTI	0,00	153.449,44	(106.550,56)
	MANUTENZIONE BENI NON DI PROPRIETA'	0,00		0,00
1,14	COSTO DEL PERSONALE OPERATIVO DI PRODUZIONE			
	RETRIBUZIONI DIPENDENTI	36.108,40	1.931.869,81	158.003,51
	ALTRO PERSONALE			0,00
	CONTRIBUTI OBBLIGATORI	10.310,42	518.359,05	15.464,75
	INDENNITA' DI ANZIANITA' - TFR	2.513,59	141.027,76	16.137,40
	ALTRI COSTI E FORMAZIONE PERSONALE	8.466,74	378.619,00	0,09
	ASSICURAZIONI AL PERSONALE	0,00	2.723,54	2.723,54
	ABBIGLIAMENTO	0,00	31,63	31,63
	VISITE MEDICHE	0,00		
	VIAGGI E TRASFERTE - RETRIBUZIONI	0,00	1.461,25	(1.538,75)
	COSTI DIVERSI DEL PERSONALE	0,00	7.101,70	(2.898,30)
1,1	TOTALE COSTO DIRETTO DI PRODUZIONE DEL SERVIZIO	94.399,16	5.936.397,92	(165.671,95)

1,2	COSTO DI STRUTTURA			
1,21	ACQUISTO DI MATERIE PRIME SUSSIDIARIE			
	LIBRI/GIORNALI/ABBONAMENTI	0,00	0,00	(500,00)
	CANCELLERIA E STAMPATI	0,00	3.335,71	535,71
1,22	COSTO PER SERVIZI RELATIVI ALLA STRUTTURA			
	FOTOCOPIE/RIPRODUZIONE DISEGNI/STAMPE	0,00	5.613,60	5.113,60
	BENI DEDUCIBILI 50% - TELEFONINI	0,00		(1.000,00)
	POSTALI/TELEGRAFICHE/SPEDIZIONE	0,00	0,00	(600,00)
	TELEFONICHE DEDUCIBILI	0,00	1.539,55	539,55
	TELEFONICHE INDEDUCIBILI 50% - TELEFONINI	0,00	2.706,44	(1.793,56)
	ASSISTENZA SOFTWARE	0,00	5.388,00	(4.612,00)
	CONSULENZE TECNICHE	0,00	0,00	0,00
1,23	COSTO PERSONALE DI STRUTTURA			
	CONSULENZE E PRESTAZIONI AMMINISTRATIVE	0,00	700.000,00	(50.000,00)
1,24	QUOTA DI AMMORTAMENTO BENI DI STRUTTURA			
	AMM IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			0,00
	AMM FABBRICATI			0,00
	AMM IMPIANTI MACCHINE ARREDI AUTO UFFICIO			0,00
1,25	ONERI DIVERSI DI GESTIONE DELLA STRUTTURA			0,00
1,2	TOTALE COSTI DI STRUTTURA	0,00	718.583,31	(52.316,69)
		0,00%	12,10%	31,58%
1,3	COSTI DI SMALTIMENTO SCARTI IN USCITA			0,00
1,3	TOTALE COSTI DI SMALTIMENTO SCARTI IN USCITA	0,00	0,00	0,00
1,4	QUOTA DI AMMORTAMENTO DI PRODUZIONE			
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE SU OPERE	0,00	(546.758,36)	0,00
	AMM IMPIANTI E MACCHINARI PER LA PRODUZIONE			0,00
	AMM IMPIANTI E OPERE CONSORTILI	23.196,75	905.353,27	(56.400,00)
1,4	TOTALE QUOTA DI AMMORTAMENTO DI PRODUZIONE	23.196,75	358.594,91	(56.400,00)
1,5	QUOTA ACCANTONAMENTO			
	ACCANTONAMENTO RICOSTITUZIONE IMPIANTI	0,00	527.499,82	0,00
	COSTI CHIUSURA E POST CHIUSURA DISCARICA	0,00	857.976,92	(0,01)
1,5	TOTALE QUOTA DI ACCANTONAMENTO	0,00	1.385.476,74	(0,01)
1,6/1,7	ONERI FINANZIARI/STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
1,6/1,7	TOTALE ONERI FINANZIARI/STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
2	ONERI AGGIUNTIVI			
	ASSICURAZIONI DIVERSE	0,00	22.214,29	(32.785,71)
2,1	COSTI PER FIDEIUSSIONI	0,00	25.270,30	(19.729,70)
2,2	CONTRIBUTO AMBIENTALE COMUNI	0,00	200.000,00	0,00
2,3	TRIBUTO SPECIALE LEGGE 549/95	0,00	247.030,65	(1.686,26)
2,4	QUOTA PENALIZZAZIONE/PREMIALITA'			
2,5	COSTI ULTERIORI PRESCR. (MAGGIORI COSTI ANNI PREC.)	0,00	991.553,57	991.553,57
2,6	COSTI PERCOLATO ANNI PRECEDENTI - PRESCRIZIONE RAS	0,00	575.000,00	(495.000,00)
	IRAP	1.000,00	51.825,13	3.725,13
1,2	TOTALE ONERI AGGIUNTIVI	1.000,00	2.112.893,94	446.077,03
3,1	RICAVI			
3,1	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI E CONTO TERZI			
3,2	ALTRI PROVENTI DIVERSI	0,00	109.436,06	(139.280,84)
	VENDITE PRODOTTO - RSU DIVERSI	0,00	382,20	382,20
	VENDITE PRODOTTO - RSU ***	0,00	9.975.753,76	0,00
	RICAVI trasporto	120.000,00	432.664,51	312.664,51
1,2	TOTALE RICAVI	120.000,00	10.518.236,53	173.765,86
1,2	TOTALE COSTI NETTI (1+2+3) - TARIFFA RISULTANTE	(1.404,09)	(6.289,71)	(2.077,48)

Si specifica come di seguito indicato che limitatamente ai rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata i costi sono relativi esclusivamente al trattamento e selezione manuale e non allo smaltimento.

Ad ulteriore specifica dei costi relativi all'esercizio 2019 come da richiesta della Regione Sardegna Assessorato dell'ambiente, con nota del 17/02/2017 prot. 3199, di seguito il previsionale per l'esercizio 2019 viene distinto per filiera dei rifiuti a :

1. trattamento e smaltimento secco residuo (sezione TMB);
2. tariffa di trasporto dei rifiuti;
3. valorizzazione della frazione umida proveniente dalla raccolta differenziata (compost di qualità);
4. valorizzazione della frazione secca proveniente dalla raccolta differenziata.

ANALISI COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI AGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO - BUDGET 2019					
	TRASPORTO	INDIFFERENZI ATA	UMIDO	DIFFERENZA TA	TOTALE
VOCI DI COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA	BUDGET 2019	BUDGET 2019	BUDGET 2019	BUDGET 2019	BUDGET 2019
1,0 COSTI INDUSTRIALI					
1,1 COSTO DI PRODUZIONE					
1,11 ACQUISTO MATERIE PRIME					
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	25.000,00	200.500,00	120.000,00	8.000,00	353.500,00
MATERIALI VARI DIVERSI	0,00	3.000,00	2.000,00	0,00	5.000,00
1,12 COSTI PER SERVIZI					
SMALTIMENTO FANGHI - RIFIUTI	0,00	1.145.000,00	220.000,00	35.000,00	1.400.000,00
DISINFESTAZIONE	0,00	3.000,00	2.000,00	0,00	5.000,00
ANALISI E CONSULENZE	0,00	361.800,00	110.000,00	24.000,00	495.800,00
MATERIALI COPERTURA DISCARICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIGILANZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ASSICURAZIONI VEICOLI	5.000,00	49.000,00	16.000,00	5.000,00	75.000,00
SPEDIZIONI E TRASPORTI	0,00	7.000,00	5.000,00	1.000,00	13.000,00
CANONI NOLEGGIO AUTOMEZZI	0,00	8.000,00	4.000,00	0,00	12.000,00
ENEL DISC SPIRITU SANTU UT 990827061	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENEL SURRAU UT 990771502	0,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
ENEL SPADINU UT 981874188	0,00	500,00	0,00	0,00	500,00
GASOLIO RISCALDAMENTO / ACQUA	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
ENEL IMP. COMPOSTAGGIO UT 888792619	0,00	230.000,00	110.000,00	0,00	340.000,00
SERVIZIO DI PULIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI COSTI PER SERVIZI	0,00	101.000,00	500,00	0,00	101.500,00
TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	2.000,00	9.000,00	2.000,00	0,00	13.000,00
TASSE ATTI CONVENZIONI E ONERI CONCESSORI	0,00	15.000,00	5.000,00	0,00	20.000,00
1,13 MANUTENZIONE ORDINARIA					
MANUTENZIONE IMPIANTI	5.000,00	32.000,00	8.000,00	1.000,00	46.000,00
MANUTENZIONE MACCHINE UFFICIO	0,00	2.000,00	1.000,00	0,00	3.000,00
MANUTENZIONE AUTOMEZZI	0,00	29.000,00	10.000,00	2.000,00	41.000,00
MATERIALI VARI PER AUTOMEZZI	0,00	91.500,00	21.000,00	5.000,00	117.500,00
MATERIALI VARI PER IMPIANTI	0,00	130.000,00	125.000,00	5.000,00	260.000,00
MANUTENZIONE BENI NON DI PROPRIETA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1,14 COSTO DEL PERSONALE OPERATIVO DI PRODUZIONE					
RETRIBUZIONI DIPENDENTI	36.108,40	1.206.616,74	437.682,86	93.458,29	1.773.866,29
ALTRO PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI OBBLIGATORI	10.310,42	342.108,58	124.171,14	26.304,17	502.894,30
INDENNITA' DI ANZIANITA' - TFR	2.513,59	85.077,29	30.755,76	6.543,72	124.890,36
ALTRI COSTI E FORMAZIONE PERSONALE	8.466,74	253.322,35	96.211,74	20.618,08	378.618,91
ASSICURAZIONI AL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ABBIGLIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VISITE MEDICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIAGGI E TRASFERTE - RETRIBUZIONI	0,00	2.000,00	1.000,00	0,00	3.000,00
COSTI DIVERSI DEL PERSONALE	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	10.000,00
1,1 TOTALE COSTO DIRETTO DI PRODUZIONE DEL SERVIZIO	94.399,16	4.318.424,96	1.456.321,50	232.924,26	6.102.069,87

1,2	COSTO DI STRUTTURA					
1,21	ACQUISTO DI MATERIE PRIME SUSSIDIARIE					
	LIBRI/GIORNALI/ABBONAMENTI	0,00	500,00	0,00	0,00	500,00
	CANCELLERIA E STAMPATI	0,00	2.000,00	800,00	0,00	2.800,00
1,22	COSTO PER SERVIZI RELATIVI ALLA STRUTTURA					
	FOTOCOPIE/RIPRODUZIONE DISEGNI/STAMPE	0,00	500,00	0,00	0,00	500,00
	BENI DEDUCIBILI 50% - TELEFONINI	0,00	500,00	500,00	0,00	1.000,00
	POSTALI/TELEGRAFICHE/SPEDIZIONE	0,00	500,00	100,00	0,00	600,00
	TELEFONICHE DEDUCIBILI	0,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
	TELEFONICHE INDEDUCIBILI 50% - TELEFONINI	0,00	4.000,00	500,00	0,00	4.500,00
	ASSISTENZA SOFTWARE	0,00	8.000,00	2.000,00	0,00	10.000,00
	CONSULENZE TECNICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1,23	COSTO PERSONALE DI STRUTTURA					
	CONSULENZE E PRESTAZIONI AMMINISTRATIVE	0,00	535.000,00	200.000,00	15.000,00	750.000,00
1,24	QUOTA DI AMMORTAMENTO BENI DI STRUTTURA					
	AMM IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AMM FABBRICATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AMM IMPIANTI MACCHINE ARREDI AUTO UFFICIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1,25	ONERI DIVERSI DI GESTIONE DELLA STRUTTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1,2	TOTALE COSTI DI STRUTTURA	0,00	552.000,00	203.900,00	15.000,00	770.900,00
		0,00%	12,78%	14,00%	6,44%	12,63%
1,3	COSTI DI SMALTIMENTO SCARTI IN USCITA					
1,3	TOTALE COSTI DI SMALTIMENTO SCARTI IN USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1,4	QUOTA DI AMMORTAMENTO DI PRODUZIONE					
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE SU OPERE	0,00	(510.255,90)	(36.502,46)	0,00	(546.758,36)
	AMM IMPIANTI E MACCHINARI PER LA PRODUZIONE					
	AMM IMPIANTI E OPERE CONSORTILI	23.196,75	724.305,37	204.249,51	10.001,64	961.753,27
1,4	TOTALE QUOTA DI AMMORTAMENTO DI PRODUZIONE	23.196,75	214.049,47	167.747,05	10.001,64	414.994,91
1,5	QUOTA ACCANTONAMENTO					
	ACCANTONAMENTO RICOSTITUZIONE IMPIANTI	0,00	527.499,82	0,00	0,00	527.499,82
	COSTI CHIUSURA E POST CHIUSURA DISCARICA	0,00	690.496,73	124.760,20	42.720,00	857.976,93
1,5	TOTALE QUOTA DI ACCANTONAMENTO	0,00	1.217.996,55	124.760,20	42.720,00	1.385.476,75
1,6/1,7	ONERI FINANZIARI/STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1,6/1,7	TOTALE ONERI FINANZIARI/STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	ONERI AGGIUNTIVI					
	ASSICURAZIONI DIVERSE	0,00	35.000,00	15.000,00	5.000,00	55.000,00
2,1	COSTI PER FIDEIUSSIONI	0,00	35.000,00	5.000,00	5.000,00	45.000,00
2,2	CONTRIBUTO AMBIENTALE COMUNI	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
2,3	TRIBUTO SPECIALE LEGGE 549/95	0,00	238.303,39	0,00	10.413,52	248.716,91
2,4	QUOTA PENALIZZAZIONE/PREMIALITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2,5	UTILE D'IMPRESA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2,6	COSTI ULTERIORI PRESCR. (MAGGIORI COSTI ANNI PREC)	0,00	1.070.000,00	0,00	0,00	1.070.000,00
	IRAP	1.000,00	32.700,00	11.900,00	2.500,00	48.100,00
1,2	TOTALE ONERI AGGIUNTIVI	1.000,00	1.611.003,39	31.900,00	22.913,52	1.666.816,91
3,1	RICAVI					
3,1	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI E COI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3,2	ALTRI PROVENTI DIVERSI	0,00	238.303,39	0,00	10.413,52	248.716,91
	VENDITE PRODOTTO - RSU DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	VENDITE PRODOTTO - RSU ***	0,00	7.676.134,19	1.985.341,59	314.277,98	9.975.753,76
	RICAVI trasporto	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00
1,2	TOTALE RICAVI	120.000,00	7.914.437,58	1.985.341,59	324.691,50	10.344.470,67
1,2	TOTALE COSTI NETTI (1+2+3) - TARIFFA RISULTANTE	(1.404,09)	(963,22)	(712,84)	(1.132,09)	(4.212,24)
	*** IMPORTO AL LORDO DELL'INDENNIZZO A TITOLO DI DANNO AMBIENTALE COMUNE DI OLBIA IMPUTATO TRA I COSTI					

Di seguito sono commentate le principali variazioni tra il preconsuntivo e il dato previsionale dell'intero servizio Igiene Ambientale.

1. Costo industriale

1.1 Costo diretto di produzione del servizio

Il Costo diretto di produzione del servizio è in aumento di circa 136 mila euro che sostanzialmente derivano da a variazioni positive relative a varie voci;

1.2 Costi di struttura (spese generali di funzionamento)

Il dato a consuntivo è sostanzialmente in linea con quello previsionale.

Per quanto riguarda il riaddebito delle spese generali sostenute dal Consorzio, che comprendono le spese dei centri di costo amministrazione finanza, contabilità e personale, degli organi di governo e della direzione generale, in quota parte al servizio di trasporto, trattamento e smaltimento dei RSU, e imputato alla voce 1.23 delle voci di composizione della tariffa, si precisa che tenuto conto che l'atto di Indirizzo della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato Della Difesa Dell'Ambiente allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 17/07 del 13/04/2004, nel quale sono evidenziati i criteri e le modalità di determinazione della tariffa di conferimento dei rifiuti agli impianti di smaltimento, al paragrafo 1.2 Costi di struttura (spese generali di funzionamento) stabilisce che queste non possono eccedere il 15% del totale del costo diretto di produzione del servizio, il Consorzio prudentemente attribuisce la somma di 700 mila euro a titolo di riaddebito delle spese generali del Consorzio al servizio di trasporto, trattamento e smaltimento dei RSU, determinandosi una incidenza dei costi di struttura in rapporto al costo diretto di produzione del servizio, di circa il 12.50%.

1.3 Costi di smaltimento scarti in uscita

Non sono stati previsti.

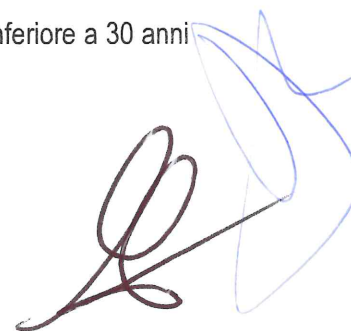
1.4 Quota di ammortamento di produzione

Gli ammortamenti sono in linea rispetto al dato previsionale.

1.5 Quota di accantonamento

Il fondo necessario per far fronte agli oneri per il rinnovo dei mezzi e delle parti impiantistiche; gli accantonamenti a consuntivo sono stati effettuati sugli impianti che si prevede verranno sostituiti o rinnovati.

Il capitale a copertura dei costi da sostenere nel post-esercizio per un periodo non inferiore a 30 anni e per la sistemazione definitiva delle aree risulta in linea rispetto al dato previsionale.



2. Oneri aggiuntivi

Risultano in aumento rispetto al dato di budget per effetto dei maggiori costi relativi recupero dei costi per smaltimento percolato anni precedenti per circa euro 575.000, (per maggiori dettagli si rinvia al capitolo 9 - RENDICONTAZIONE DEL FONDO DI CHIUSURA E POST CHIUSURA)

Nel budget 2019 sono comprese gli utili e le perdite stimate sul consuntivo 2018, i quali ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 17/07 del 13.4.2004, non potendosi procedere a variazione della tariffa in corso di esercizio, vengono imputate alla gestione dell'esercizio successivo. sono state inoltre assorbite le perdite del 2017 per 991 mila euro

3. Ricavi

I ricavi per smaltimento di rifiuti risultano in linea con il dato a preconsuntivo dell'esercizio precedente.

Il risultato complessivo della gestione per il 2019 determina una situazione in pareggio con i costi dell'esercizio; in caso di perdita, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 17/07 del 13.4.2004, non potendosi procedere a variazione della tariffa in corso di esercizio, viene imputata alla gestione dell'esercizio 2020.



8 - CAPITALE INVESTITO

Nella seguente tabella viene evidenziata l'entità degli impianti di durata pluriennale che compongono il capitale investito relativo all'impianto di trattamento e smaltimento dei RRSSUU. In particolare sono evidenziati i costi di acquisto, gli ammortamenti alla data del 31/12/18, gli ammortamenti effettuati nell'esercizio 2019, il saldo delle singole poste al 31/12/19.

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZI LORDI	FONDO AL 31/12/18	AMMORTAME NTI	VALORI NETTI	VARIAZIONI 2019
LICENZE DI UTILIZZO SOFTWARE DISCARICA	21.838,59	19.194,59	1.229,00	1.415,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	21.838,59	19.194,59	1.229,00	1.415,00	0,00
COSTRUZIONI LEGGERE DISCARICA	36.423,12	29.904,37	2.143,50	4.375,25	0,00
AUTO DISCARICA	9.665,46	9.665,46	0,00	0,00	0,00
MACCHINE UFFICI DISCARICA	82.927,56	45.741,10	3.417,63	33.768,83	30.000,00
IMPIANTI UFFICI DISCARICA	217.427,16	202.400,18	5.326,55	9.700,43	0,00
ARREDI UFFICI DISCARICA	23.498,00	19.978,50	1.002,30	2.517,20	0,00
TOTALE MACCHINARI	369.941,30	307.689,61	11.889,98	50.361,71	30.000,00
MEZZI DISCARICA	3.110.617,19	1.699.019,84	172.334,83	1.239.262,52	1.098.000,00
ATTREZZATURE VARIE DISCARICA	284.946,00	222.346,54	14.906,21	47.693,25	0,00
MACCHINARI DISCARICA	607.873,87	274.669,82	49.392,26	283.811,79	0,00
TOTALE ATTREZZATURE	4.003.437,06	2.196.036,20	236.633,30	1.570.767,56	1.098.000,00
OPERE DISCARICA CONSORTILE 1° L.	2.753.480,04	2.753.480,04	0,00	0,00	0,00
OPERE DISCARICA CONSORTILE 2° L.	1.082.891,98	1.082.891,98	0,00	0,00	0,00
OPERE AMPLIAMENTO STAZIONE SURRAU	331.953,81	117.157,05	9.958,62	204.838,14	0,00
OPERE IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO DISCARICA	95.265,18	95.265,18	0,00	0,00	0,00
OPERE CIVILI IMPIANTO COMPOSTAGGIO	3.840.182,81	1.713.032,14	96.004,57	2.031.146,10	0,00
MACCHINARI IMPIANTO COMPOSTAGGIO	3.253.114,11	2.608.162,61	162.655,72	482.295,78	0,00
OPERE AMPLIAMENTO DISCARICA 2004	1.449.220,81	1.449.220,81	0,00	0,00	0,00
TRITURATORE COMPOSTAGGIO	367.332,37	182.073,25	18.366,62	166.892,50	0,00
SECONDA LINEA TRATTAMENTO RIFIUTI	2.567.275,01	1.361.252,86	128.363,75	1.077.658,40	0,00
IMPIANTO COMPOST QUALITÀ	1.033.626,79	266.936,69	25.840,67	740.849,43	0,00
PIATTAFORMA STOCCAGGIO RSU	400.065,82	104.382,66	10.001,64	285.681,52	0,00
MACCHINARI IMPIANTO COMPOST QUALITÀ	472.362,05	239.868,67	23.618,10	208.875,28	0,00
LAVORI MANUTENZIONE STRORDINARIA DISCARICA	383.792,19	42.186,87	9.594,81	332.010,51	0,00
IMPIANTO COMPOST QUALITÀ 2012	1.347.318,32	217.562,59	40.419,55	1.089.336,18	0,00
OPERE AMPLIAMENTO DISCARICA 2015	1.497.415,48	467.942,35	187.176,94	842.296,19	0,00
TOTALE IMPIANTI	20.875.296,77	12.701.415,75	712.000,99	7.461.880,03	0,00
TOTALE GENERALE	25.270.513,72	15.224.336,15	961.753,27	9.084.424,30	1.128.000,00

Per quanto riguarda invece le voci di credito e di debito residue al 31/12/19, relative principalmente a fornitori non pagati e a crediti non incassati a tale data, si ritiene non necessario procedere ad un loro commento, in quanto tali posizioni vengono ad annullarsi entro pochi mesi dalla chiusura dell'esercizio.

9 - RENDICONTAZIONE DEL FONDO DI CHIUSURA E POST CHIUSURA

Smaltimento del percolato prodotto dal corpo discarica consortile:

per quanto concerne i volumi, le tempistiche e le modalità di smaltimento del percolato (rifiuto CER 19.07.03) prodotto dal corpo discarica consortile, si sottolinea che il CIPNES “Gallura” ha agito in ottemperanza a quanto previsto nell’Elaborato A.6.1 - *“Relazione Tecnica: trattamento dei rifiuti liquidi conferiti a mezzo autospurgo da effettuarsi presso l’impianto di depurazione di proprietà del CIPNES Gallura”*. Detta relazione, presentata agli Enti di Controllo con nota prot. 3525 del 06.09.2013, recava al suo interno un cronoprogramma (periodo di riferimento: 2013-2017), indicante le attività finalizzate all’eliminazione del percolato presente nel corpo discarica consortile, ivi incluso ed esplicitamente computato il “percolato storico”.

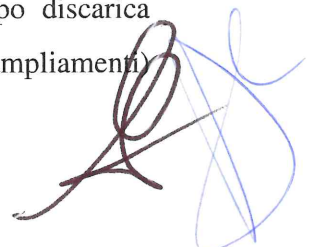
Il cronoprogramma di cui sopra, debitamente approvato, è stato recepito all’interno dell’atto autorizzativo vigente per l’installazione IPPC consortile di Spiritu Santu (si veda a riguardo il punto 1 della lettera M dell’Allegato B alla Det.84/2014 – A.I.A.).

A riguardo si specifica che la stesura di detta apposita relazione tecnica, comprensiva di cronoprogramma di smaltimento del percolato, era stata esplicitamente richiesta dalla R.A.S. nell’ambito del rilascio del parere di compatibilità ambientale del progetto di adeguamento funzionale dell’impianto consortile per il trattamento e smaltimento RSU/RS sito in Olbia località Spiritu Santu, presentato dal CIPNES nel 2012 (si veda il punto 11 comma c della Deliberazione n.33/49 del 08.08.2013 della Regione Sardegna).

Preso atto di quanto rimarcato dall’Assessorato dell’Ambiente RAS circa l’impossibilità di utilizzare le risorse di cui agli accantonamenti del fondo di post gestione per lo smaltimento del percolato “storico” sostenuti nel periodo 2005÷2016, il Consorzio ha proceduto allo storno dei costi imputati a tale titolo alla gestione chiusura e post chiusura della discarica consortile e conseguentemente e necessariamente ad addebitare gli stessi alla gestione operativa della discarica, come meglio esplicitato nel seguito.

Nel prospetto riepilogativo che segue (Tabella 1) si riassumono i quantitativi di percolato di che trattasi, originariamente imputati alla gestione post operativa della discarica consortile, suddivisi per anno e comprensivi dei rispettivi oneri di trasporto e smaltimento.

Si precisa che i volumi di percolato storico riportati in Tabella 1 sono stati quantificati tenendo in debita considerazione l’evoluzione della configurazione del corpo discarica consortile negli anni, con la variazione sia della sua estensione complessiva (ampliamenti)

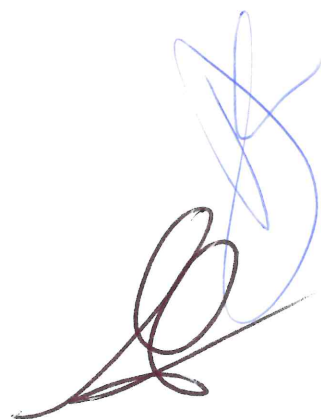


che dell'aliquota di superficie dotata di copertura superficiale finale realizzata ai sensi del D.Lgs.36/2003 ("capping definitivo").

Tabella 1: rendicontazione volumi di percolato "storico" anni 2005÷2016 e relativi oneri di trasporto e smaltimento presso l'impianto di depurazione reflui e trattamento rifiuti liquidi consortile sito in Olbia – loc. Cala Cocciani.

Anno	Quantitativo percolato smaltito [mc]	Spesa sostenuta [€]
2005	8.276	€ 413.823,04
2006	4.334	€ 216.689,34
2007	8.136	€ 406.814,00
2008	0	€ -
2009	0	€ -
2010	0	€ -
2011	0	€ -
2012	12.245	€ 600.000,00
2013	30.776	€ 1.508.000,00
2014	28.875	€ 1.414.869,26
2015	16.713	€ 818.954,76
2016	10.490	€ 514.027,37
TOTALE		€ 5.893.177,77

Il fondo di chiusura e post chiusura della discarica consortile al 31/12/2016 approvato con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 6 del 21/06/2017, era il seguente:



FONDO CHIUSURA E POST CHIUSURA DISCARICA CONSUNTIVO AL 31/12/2016	
ACCANTONAMENTI	IMPORTO
ACCANTONAMENTO ANNO 1999	300.927,62
ACCANTONAMENTO ANNO 2000	298.863,20
ACCANTONAMENTO ANNO 2001	330.936,67
ACCANTONAMENTO ANNO 2002	350.760,51
ACCANTONAMENTO ANNO 2003	373.614,03
ACCANTONAMENTO ANNO 2004	395.499,72
ACCANTONAMENTO ANNO 2005	1.065.675,01
ACCANTONAMENTO ANNO 2006	1.122.905,40
ACCANTONAMENTO ANNO 2007	1.112.650,60
ACCANTONAMENTO ANNO 2008	1.078.904,20
ACCANTONAMENTO ANNO 2009	1.042.374,60
ACCANTONAMENTO ANNO 2010	984.055,60
ACCANTONAMENTO ANNO 2011	1.042.738,00
ACCANTONAMENTO ANNO 2012	847.561,90
ACCANTONAMENTO ANNO 2013	1.228.086,79
ACCANTONAMENTO ANNO 2014	1.105.364,16
ACCANTONAMENTO ANNO 2015	867.910,20
ACCANTONAMENTO ANNO 2016	881.768,71
TOTALE ACCANTONAMENTI AL 31/12/16	14.430.596,92
UTILIZZI	IMPORTO
UTILIZZI FONDO AL 31/12/05	(459.803,38)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/06	(240.765,93)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/07	(452.015,56)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/08	(14.450,83)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/09	(10.222,13)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/10	(10.222,13)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/11	(44.436,53)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/12	(2.756.915,18)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/13	(2.766.811,99)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/14	(3.158.975,92)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/15	(1.764.594,39)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/16	(1.568.019,38)
TOTALE SOMME SPESE AL 31/12/16	(13.247.233,35)
DISPONIBILITA' FONDO CHIUSURA E POST CHIUSURA DISCARICA AL 31/12/16	1.183.363,57

Per effetto degli storni di costo del percolato storico il fondo di chiusura e post chiusura viene così aggiornato:


FONDO CHIUSURA E POST CHIUSURA DISCARICA	
CONSUNTIVO AL 31/12/2016	
ACCANTONAMENTI	IMPORTO
ACCANTONAMENTO ANNO 1999	300.927,62
ACCANTONAMENTO ANNO 2000	298.863,20
ACCANTONAMENTO ANNO 2001	330.936,67
ACCANTONAMENTO ANNO 2002	350.760,51
ACCANTONAMENTO ANNO 2003	373.614,03
ACCANTONAMENTO ANNO 2004	395.499,72
ACCANTONAMENTO ANNO 2005	1.065.675,01
ACCANTONAMENTO ANNO 2006	1.122.905,40
ACCANTONAMENTO ANNO 2007	1.112.650,60
ACCANTONAMENTO ANNO 2008	1.078.904,20
ACCANTONAMENTO ANNO 2009	1.042.374,60
ACCANTONAMENTO ANNO 2010	984.055,60
ACCANTONAMENTO ANNO 2011	1.042.738,00
ACCANTONAMENTO ANNO 2012	847.561,90
ACCANTONAMENTO ANNO 2013	1.228.086,79
ACCANTONAMENTO ANNO 2014	1.105.364,16
ACCANTONAMENTO ANNO 2015	867.910,20
ACCANTONAMENTO ANNO 2016	881.768,71
TOTALE ACCANTONAMENTI AL 31/12/16	14.430.596,92
UTILIZZI	IMPORTO
UTILIZZI FONDO AL 31/12/05	(45.980,34)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/06	(24.076,59)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/07	(45.201,56)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/08	(14.450,83)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/09	(10.222,13)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/10	(10.222,13)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/11	(44.436,53)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/12	(2.156.915,18)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/13	(1.258.811,99)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/14	(1.744.106,66)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/15	(945.639,63)
UTILIZZI FONDO AL 31/12/16	(1.053.992,01)
TOTALE SOMME SPESE AL 31/12/16	(7.354.055,58)
DISPONIBILITA' FONDO CHIUSURA E POST CHIUSURA DISCARICA AL 31/12/16	7.076.541,34

Il CIPNES pertanto, tenuto conto degli indirizzi forniti dalla R.A.S. con nota prot. 21789/2017 del 18/10/2017 e in numerosi incontri informali, in conseguenza dello storno di tali oneri dalle spese di chiusura e post chiusura della discarica procederà al riaddebito degli stessi alla gestione operativa del servizio di smaltimento degli RSU, in maniera tale che la nuova imputazione non costituisca eccessivo aggravio per i conferenti in discarica, con decorrenza dall'esercizio 2018, secondo i seguenti criteri:

- imputazione di una specifica voce di costo nella tariffa della gestione ordinaria di smaltimento in discarica dei rifiuti come regolamentata ai sensi della delibera GR 17/07 del 13/04/2004 con la seguente denominazione: oneri derivanti dall'imprevisto smaltimento di percolato negli esercizi pregressi;

- tale specifico costo verrà addebitato in tariffa annualmente in modo da salvaguardare l'ammontare tariffario per lo smaltimento in discarica stabilito con Delibera dell'Ass. Gen. n. 14 del 21.12.2016;
- in caso di mancata copertura finanziaria di tali oneri durante la vita utile della discarica consortile si procederà al recupero delle correlate somme mancanti mediante successivo addebito ai comuni conferitori in proporzione alle tonnellate di rifiuto indifferenziato conferite in discarica nell'ultimo quinquennio, (anni 2012 – 2016) con modalità e tempistica da convenirsi con gli Enti Locali conferitori sulla base di quanto disposto, in tema di recupero degli oneri di chiusura e post gestione di discariche, dall'art. 15 del D.Lgs. 36/2003 e dai commi 1 e 4 dell'art. 238 del D.Lgs. 152/06..

In occasione di predisposizione del budget 2018, e a seguito delle interlocuzioni con la RAS gli uffici tecnici del Consorzio hanno provveduto ad un aggiornamento del piano finanziario degli interventi di chiusura e post chiusura, con una nuova previsione dei costi complessivi. Il nuovo piano verrà sottoposto ad attestazione da parte di perito indipendente Tenuto conto dell'adeguamento del piano come sopra rappresentato delle spese di chiusura e post chiusura ex art. 15 D.Lvo 36/03, il relativo accantonamento annuo risulta congruo in €. 17,80 a tonnellata, come si evince dal seguente calcolo sintetico:



CHIUSURA E POST CHIUSURA DISCARICA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO	importo
SPESE DI CHIUSURA E POST CHIUSURA	
Attività di chiusura	11.081.000
Attività di post chiusura	16.863.000
totale spese	27.944.000
ENTRATE RELATIVE ALLA CHIUSURA E POST CHIUSURA	
Accantonamenti a titolo di chiusura e post chiusura al 31/ 12 /16	14.430.597
Accantonamenti a titolo di chiusura e post chiusura dal 01/01/2017 ad esaurimento 285 mila tons X 17,80	5.073.000
Entrate biogas ad esaurimento	4.150.000
entrate solare discarica	4.290.000
totale entrate	27.943.597

La superficie interessata dalla attività di bonifica, compreso le aree già bonificate nel 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017, risulta essere pari a circa 80.000 mq e riguarda la parte nord ed est del corpo discarica stesso.

La normativa italiana vigente (D.Lgs. 36/2003), relativa ai criteri costruttivi delle discariche prescrive analiticamente gli interventi assai onerosi di copertura superficiale finale che devono essere realizzati.

Detta attività verrà svolta direttamente da personale e mezzi in dotazione o comunque nella disponibilità del Consorzio.

A tal proposito il Consorzio ha già provveduto ad acquistare una cava parzialmente dismessa da cui verranno in parte estratti i materiali per l'attività di bonifica della discarica.

Nella sostanza tali indispensabili ed improcrastinabili attività sono volte sostanzialmente a:

- isolare i rifiuti dall'ambiente esterno;
- minimizzare le possibili infiltrazione di acque meteoriche;
- minimizzare possibili erosioni della superficie;
- minimizzare eventuali fenomeni di assestamento e subsidenza localizzati.

Il costo preventivato delle attività per l'anno 2018 risulta essere pari a circa € 2 milioni di euro compreso anche i costi relativi al personale CIPNES che verrà impiegato allo scopo.

La superficie interessata dalla attività di bonifica per l'anno 2018 risulta essere pari a circa 30.000 mq e riguarda la parte sud e nord/ovest del corpo discarica stesso.

E' da evidenziare inoltre che tali attività di bonifica comprenderanno anche una maggiore ed efficiente estrazione del biogas di discarica, mediante l'esecuzione di nuovi pozzi, nonché delle notevoli quantità di percolato rimasto all'interno della discarica in parola; nell'esercizio 2015 è andata a pieno regime la produzione di energia elettrica dall'impianto fotovoltaico nella pertinenza della discarica consortile per una potenza di 1 megawatt ed installato alla fine del 2012.

Il consorzio ha nell'attività gestionale della discarica provveduto ad accantonare per le finalità anzi esplicitate una quota annuale sino al 31/12/2012 pari ad euro 10,00 a tonnellata conferita, necessaria a costituire il capitale a copertura dei costi da sostenere nel post-esercizio della discarica consortile per un periodo non inferiore a 30 anni e per la sistemazione e bonifica definitiva delle aree secondo quanto previsto nel Piano di gestione post operativa ai sensi del D.Lgs. 36/03.

Tenuto conto dell'adeguamento del piano delle spese di chiusura e post chiusura ex art. 15 D.Lvo 36/03, l'accantonamento annuo risulta congruo in euro 17,80 a tonnellata.

Si è deciso inoltre di calcolare le spese di chiusura e post chiusura anche sugli scarti derivanti dall'impianto di compostaggio in quanto vengono smaltiti in discarica.

Preso atto di quanto rimarcato dall'Assessorato dell'Ambiente circa l'impossibilità di utilizzare le risorse di cui agli accantonamenti del fondo di post gestione per lo smaltimento del percolato "storico" sostenuti nel periodo 2005+2016, lo scrivente Consorzio ha stornato i costi imputati a tale titolo alla gestione chiusura e post chiusura della discarica consortile in tale periodo, e necessariamente ha addebitato gli stessi alla gestione operativa della discarica.

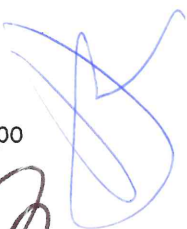
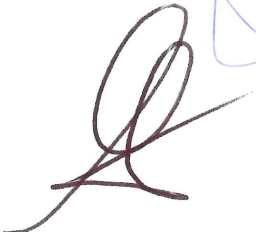
10 - RENDICONTAZIONE DEL FONDO PENALITA' E PREMIALITA' - DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 15/32 DEL 30.03.2004

Le somme incassate alla data del 31/12/18 sono state accantonate in apposito conto corrente a destinazione specifica.

Il risultato finanziario derivante dalla gestione di tali fondi, ai sensi del punto 3 della deliberazione della Giunta Regionale 17/07 del 13.04.2004, non viene considerato come provento finanziario della gestione della discarica.

11 - ORGANIGRAMMA SERVIZIO DI SMALTIMENTO E TRATTAMENTO RSU

Nel seguente prospetto viene evidenziato il personale dipendente in carico con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, suddiviso per servizio svolto, con la descrizione delle mansioni svolte.

**Direzione
Servizi Tecnologici
Igiene ambientale KIRCO**
Direttore
Ing. Giovanni Mauri

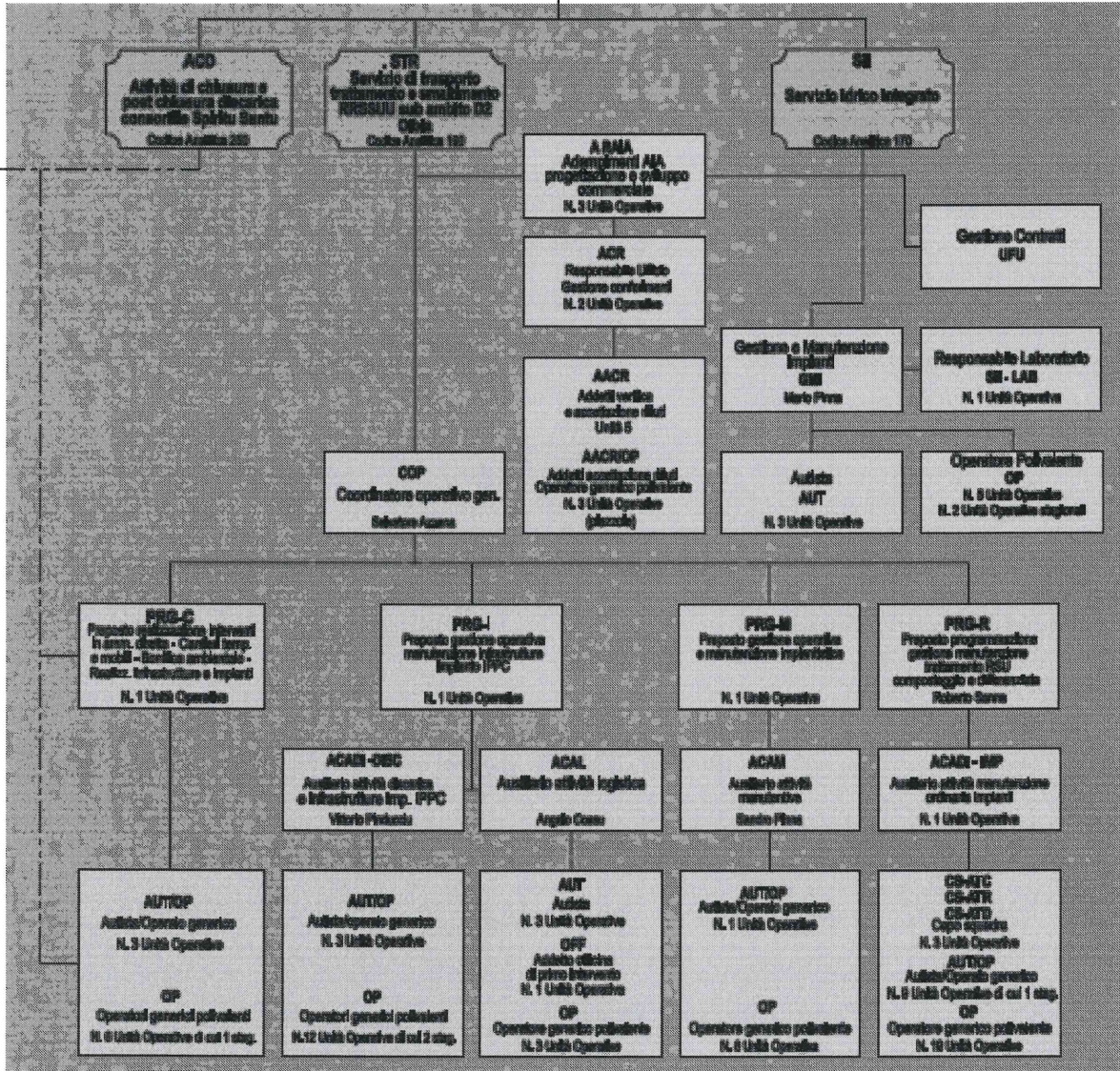
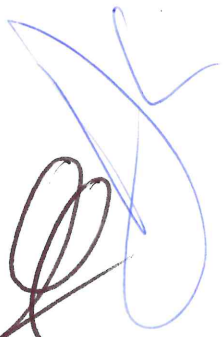
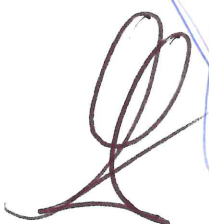


TABELLA A

**TARIFFE SMALTIMENTO ANNO 2019
PER CODICE CER**



PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE TARIFFE DI CONFERIMENTO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RELATIVE AI RIFIUTI URBANI E SPECIALI IN INGRESSO ALLA PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEL CIPNES "GALLURA" - ANNO 2019

Il presente prospetto riporta le tariffe di trattamento, recupero e/o smaltimento, per unità di peso di rifiuto conferito, relative ai rifiuti in ingresso alla Piattaforma per l'anno 2019

n. Rif.	Tipologia rifiuto (descrizione sintetica)	Sezioni impiantistiche di destinazione (nomenclatura da A.I.A.)	Operazione (All. B e C alla parte IV del D.Lgs.152/06)	Tariffa 2018 [per ton conferita] al netto di IVA	Note
1	Indifferenziata	A - B - C	D1; D8; D9	€ 165,00	Tariffa al netto di ecotassa
2	Inerti	A	D1	€ 30,00	
3	Frazione Umida	D	R3	€ 94,00	
4	Rifiuti ligneocellulosici	D	R3	€ 70,00	
5	Carta/Cartone (Circuito Comieco/Circuito extra-Comieco)	E1	R3; R13	€ -	(*)
6	Imballaggi misti	E1	R3; R13	€ 240,00	
7	Legno	E5	R13	Vedi Tab.1	
8	Vetro	E2	R13	Vedi Tab.2	
9	Plastica	E4	R13	Vedi Tab.3	
11	Ingombranti	G - B	R13; D9	€ 240,00	Tariffa al netto di ecotassa (per l'aliquota che va in sezione B - attività D9)
12	Altri rifiuti indifferenziati autorizzati all'interno dell'impianto TMB	B-C	D8; D9	€ 90,00	Tariffa al netto di ecotassa
13	Rifiuti ferrosi e non ferrosi	E3	R13	€ 165,00	

Note:

Tariffa trasporto			€ 25,77	
-------------------	--	--	---------	--

Nomenclatura sezioni impiantistiche Complesso IPPC consortile:

Sezione A: Discarica per rifiuti non pericolosi

Sezione B: Impianto di selezione/triturazione

Sezione C: Impianto di biostabilizzazione

Sezione D: Impianto di compostaggio di qualità

Sezione E: Piattaforma di valorizzazione dei rifiuti differenziati, suddivisa in: sezione E1 (rifiuti di carta), sezione E2 (rifiuti di vetro), sezione E3 (rifiuti di ferro), sezione E4 (rifiuti di plastica), sezione E5 (rifiuti di legno).

Sezione G: Piattaforma rifiuti ingombranti

Relativamente ai punti 1, 3 il Comune di Olbia ha una diminuzione tariffaria pari a € 8,00 a tonn a titolo di indennizzo per il pregiudizio ambientale patito a ragione della ubicazione nel territorio Comunale di Olbia della discarica controllata consortile in conformità all'atto di indirizzo della Regione del 13/04/2007 (delibera n. 17/7)

Relativamente ai codici CER 20.03.01 - 20.03.03 - 20.03.07 - 19.05.03 - 19.12.12 dei Comuni facenti parte dell'U.C.A.G. si applica una tariffa ridotta di euro 8,00 a tonn a titolo di compensazione dei costi del percolato storico.

Si specifica che i quantitativi di rifiuti differenziati e di MPS prodotte che saranno inviati ad idonei impianti autorizzati al recupero/trattamento saranno al netto delle frazioni estranee derivanti dalle operazioni di selezione e prepulitura. Tali frazioni verranno smaltite presso idoneo impianto di smaltimento.

n. rif.	Tipologia rifiuto (descrizione sintetica)	Codici CER associati	Denominazione
1	Indifferenziata	020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
		030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
		190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
		190502	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
		190801	vaglio
		190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
		190805 (*)	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
		190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
		190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
		190904	carbone attivo esaurito
		190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite
		200111	prodotti tessili
		200301	rifiuti urbani non differenziati
		200303	residui della pulizia stradale
200306	rifiuti della pulizia delle fognature		
2	Inerti	010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
		010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
		191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
		170101	cemento
		170102	mattoni
		170103	mattonelle e ceramiche
		170107	miscugli o sorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170105
		170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
		170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
3	Frazione Umida	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
		020701	rifiuti prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione materia prima nell'elaborazione di bevande alcoliche e analcoliche
		200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
		200302	rifiuti dei mercati
4	Rifiuti lignocellulosici	020103	scarti di tessuti vegetali
		030101	scarti di corteccia e sughero
		030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
		150103	imballaggi in legno
		200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
5	Carta e cartone	200201	rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi
		200101	carta e cartone da raccolta differenziata di rifiuti urbani
6	Imballaggi misti	150101	imballaggi in carta e cartone
		150105	imballaggi in materiali composti
		150106	imballaggi in materiali misti
7	Legno	150103	imballaggi in legno
		170201	Legno da demolizioni
		191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191205
		200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137, proveniente da raccolta differenziata di rifiuti urbani
8	Vetro	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111
		150107	imballaggi in vetro
		160120	Vetro prodotto dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli
		170202	Vetro
		191205	Vetro da trattamento meccanico di rifiuti
		200102	Vetro da raccolta differenziata di rifiuti urbani
9	Plastica mista	150102	imballaggi in plastica
		020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
		170203	Plastica
		191204	Plastica a gomma
10	Ingombranti	200138	Plastica da raccolta differenziata di rifiuti urbani
		200307	rifiuti ingombranti
11	Altri rifiuti indifferenziati autorizzati all'interno dell'impianto TMB elo discarica	020202	scarti di tessuti animali
		030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
		040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
		040209	rifiuti da materiali composti (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
		020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		190503 (**)	composti fuori specifica
		190598 (**)	rifiuti non specificati altrimenti
160799 (**)	rifiuti non specificati altrimenti		
12	Rifiuti ferrosi e non ferrosi	190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
		181212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 181211
		100210	scaglie di laminazione
		100299	rifiuti non specificati altrimenti dell'industria del ferro e dell'acciaio
		120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
		120102	polveri e particolato di materiali ferrosi
		120199	rifiuti non specificati altrimenti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
		150104	imballaggi metallici
		160117	metalli ferrosi
		170405	ferro e acciaio
		190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117
		191202	metalli ferrosi
200140	metallo da raccolta differenziata di rifiuti urbani		
Nota (*)		limitatamente ai rifiuti CER 190805 per quantità superiori a 1500 t/a la tariffa per l'anno 2019 è pari a 55€/t	
Nota (**)		rifiuti accettabili in impianto limitatamente alle quantità prodotte dal CIPNES	

Tabella 1: Dettaglio tariffe di conferimento rifiuti di legno 2019

1.1: rifiuti di imballaggio		
CER	Denominazione	Tariffa 2019 [per ton conferita]
150103	Imballaggi in legno	€ 110,00
1.2: Altri rifiuti di legno		
CER	Denominazione	Tariffa 2019 [per ton conferita]
170201	Legno da demolizioni	€ 110,00
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137, proveniente da raccolta differenziata di rifiuti urbani	

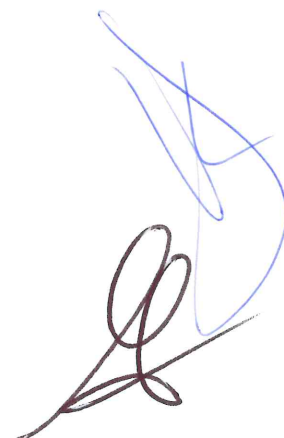


Tabella 2: Dettaglio tariffe di conferimento rifiuti di vetro 2019

2.1: rifiuti di vetro		
CER	Denominazione	Tariffa 2019 [per ton conferita]
150107	Imballaggi in vetro	€ 110,00
200102	Vetro da raccolta differenziata di rifiuti urbani	€ 110,00
2.2: Altri rifiuti di vetro		
CER	Denominazione	Tariffa 2019 [per ton conferita]
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	€ 200,00
160120	Vetro da smaltimento e da manutenzione di veicoli	
170202	Vetro	
191205	Vetro da trattamento meccanico di rifiuti	



Tabella 3: Dettaglio tariffe di conferimento rifiuti di plastica 2019

3.1: rifiuti di imballaggi e/o da raccolta differenziata urbana		
CER	Denominazione	Tariffa 2019 [per ton conferita]
150102	Imballaggi in plastica	€ 0,00 (*)
200139	Plastica da raccolta differenziata di rifiuti urbani	€ 110,00
Nota:		
<p>(*): rifiuti per i quali sarà consentito il conferimento a titolo gratuito se e solo se, a seguito di controlli fisici e/o analitici (pre e post scarico), verrà accertata l'ammissibilità degli stessi in Piattaforma. In caso di non conformità il CIPNES provvederà al respingimento del carico, secondo le modalità previste dalla <i>Procedura di controllo e accettazione dei rifiuti in ingresso</i> ed ai sensi di quanto prescritto a riguardo dall'atto autorizzativo vigente.</p>		
3.2: Altri rifiuti di plastica		
CER	Denominazione	Tariffa 2019 [per ton conferita]
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	€ 240,00
170203	Plastica	
191204	Plastica e gomma	

